IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 257 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 17 SETTEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Gl'interessi dell'Italia e la responsabilità del Governo

Con questo titolo il *Messaggero* replica sul tema della posizione dell'Italia nel presente conflitto europeo e sui criteri direttivi del Governo, attribuendo a noi l'onore di essere in certa guisa i suggeritori, gl'interpreti e i banditori della politica generale italiana ed in ispecie di quella estera.

Molto a proposito quindi è venuto il comunicato, che pubblichiamo nelle ultime notizie con una breve annotazione.

E' strano però che uno dei maggiori — o capitani — del riformismo nella Camera, il quale evidentemente è l'autore degli articoli del *Messaggero*, ignori che il nostro amico dr. Falbo, direttore del *Messaggero*, ogni giorno si reca alla Consulta, mentre è un bel caso se chi dirige il *Popolo Romano* — per quanto da molti anni devoto amico del march. di San Giuliano — sale una volta ogni tre o quattro mesi il colle del Quirinale — quando cioè gli occorre qualche schiarimento su qualche questione importante che interessi l'Italia nella politica internazionale.

Ben a ragione quindi il comunicato del Governo qualifica di polemica tendenziosa, per fini facilmente riconoscibili, quella che conduce il *Messaggero*, volendo trarre da noi lo spunto per eccitare il pubblico italiano a tradire ignobilmente i patti consacrati in un'alleanza invocata dall'Italia: un'alleanza che assicurò alla patria nostra 35 anni di pace ed ebbe perciò il quasi unanime consenso dei due rami del Parlamento e dell'opinione pubblica italiana.

Ora la politica che voi vorreste, per suggestione dell'estero, è semplicemente questa: che l'Italia, mancando ai patti, alla sua firma, alla sua fede, tradisca ignominiosamente gli alleati e il paese.

Se ciò avvenisse, il mondo avrebbe il diritto di radiare l'Italia dal Consorzio delle Nazioni civili. Ed è questo, nient'altro che questo, ciò che voi propugnate e vorreste.

E' strano che mentre vi atteggiate a uomini di Stato in realtà dimostrate semplicemente di essere semplici giuocatori d'azzardo, i quali vorrebbero spingere a puntare sullo zero alla *roulette* una Corona e l'avvenire della patria italiana.

Sentite che bei ragionamenti.

« E' sicuro l'on. Salandra di poter tutelare i nostri interessi adriatici nel caso di una sconfitta dell'Austria, rimanendo alla finestra? »

E perchè non dovrebbe essere sicura l'Italia su ciò che le Potenze unanimi hanno deliberato?

Tutto a questo mondo può accadere, non esclusa — come dicevamo ieri, ricordando la profezia di Nostradamus — la scomparsa della terra dal sistema planetario.

« E se l'Austria vince, soggiunge il nostro contradditore, potete voi escludere che essa non si compensi, annettendosi gran parte della Serbia e del Montenegro? »

« Quali assicurazioni abbiamo noi per l'equilibrio adriatico e per l'equilibrio balcanico? »

A noi siffatte ipotesi sembrano veramente degne dell'asilo infantile.

L'equilibrio adriatico e l'equilibrio balcanico furono, sì o no, l'oggetto di deliberazioni unanimi, prese e sottoscritte dalle Grandi Potenze?

Ora, se il Protocollo di Londra dev'essere annullato anch'esso non vi è ragione per non annullare tutti i trattati conclusi fino a ieri.

D'altra parte, suppongono i contradditori, non si debba neppur escludere l'ipotesi inversa e cioè che vincano la Germania e l'Austria.

In questo caso l'Austria si compenserebbe annettendosi gran parte della Serbia e ingrandendo, forse a spese della Serbia e del Montenegro, l'Albania, questa diverrebbe quasi un suo Stato vassallo. E allora dove andrebbero a finire l'equilibrio balcanico e quello Adriatico?

A noi pare che sarebbe più semplice completare l'ipotesi e supporre che l'Austria-Ungheria se ne andrebbe addirittura a Salonicco, assorbendosi senz'altro gli Stati balcanici, compresa l'Albania.

***

D'altra parte, svolazzando sempre fra le nubi delle ipotesi, il nostro contradditore si chiede se dopo la guerra, noi potremo continuare a vivere negli attuali rapporti di neutralità con l'Inghilterra, quando fra essa e gl'Imperi Centrali nostri alleati rimarrà uno strascico di rancori.

La risposta è molto semplice. Noi siamo legati da un trattato di alleanza con ciascuno dei due imperi centrali: siamo in amichevoli rapporti di neutralità con l'Inghilterra.

La lealtà impone di essere fedeli, come fummo sempre, agl'impegni assunti.

Soltanto allorchè un impegno sta per scadere, si può e si deve pensare all'avvenire.

Ma il pretendere che una Nazione civile manchi di fede e tradisca gl'impegni assunti per scagliarsi contro il suo contraente od alleato di 35 anni — profittando del momento gravissimo e difficile in cui si trova — è, lo ripetiamo, un atto ignominioso e vile, che non può venire in mente ad alcun uomo di Stato e tanto meno ad un Governo che si rispetti per aver diritto di essere rispettato.

Brevi cenni sulla guerra, tanto più che nelle 24 ore non vi furono fatti molto rimarchevoli.

Scacchiere Ovest. Fino a ierisera si disse — nei giornali — che il ripiegamento dell'esercito tedesco in Francia significasse una ritirata, tendente ad aprirsi nuovi valichi per ripararsi entro i confini dell'Impero.

Fra le cause di tale determinazione si accennò pure all'eventuale minaccia a tergo dell'esercito belga di Anversa rinforzato dagl'ipotetici russi del Mar Bianco, sbarcati, o in via di sbarcare ad Ostenda — celebre per le ostriche.

Noi siamo stati in questi giorni meno catastrofici e più positivi osservatori, sostenendo che col ripiegarsi indietro in piena efficienza le armate germaniche tendevano a scegliersi il terreno favorevole per una nuova grande battaglia.

I comunicati francesi di ieri sera si danno pienamente ragione, annunziando che i tedeschi fecero fronte ai nemici impegnando una battaglia *su tutto il fronte, di cui hanno fortificato alcune parti.*

Un telegramma da Berlino di ieri sera reca che la situazione in questo scacchiere è immutata e che alcuni attacchi francesi della giornata furono respinti ed altri contrattacchi riuscirono.

Di poco dissimile sembra il comunicato francese delle 23, che non fornisce particolari sulla battaglia, limitandosi a dire che fino alle 18 non avevano ceduto su alcun punto.

Scacchiere Est. Nulla dalla Prussia orientale. Dal settore austriaco si annunzia che i russi sono ad una giornata di marcia da Przemysl presso le cui formidabili fortificazioni sono attesi dagli austro-ungarici, che si sono quivi concentrati dopo il recente ripiegamento.

Scacchiere Sud. Da fonte serba si annunzia l'occupazione di Visegrad, ma non si smentisce che Semlino sia stata ripresa dagli austro-ungarici.

Politica e diplomazia

(S) **Atene**, 16. — Il Governo ellenico ha fatto alla Porta relativamente alla sospensione delle Capitolazioni un passo identico a quello delle grandi Potenze.

(S) **Bordeaux**, 15 — Lo Czar ha diretto al Presidente della Repubblica, Poincaré, un telegramma di felicitazioni per la vittoria dell'esercito francese, dicendo che il provato valore delle truppe e l'intelletto dei capi sono degni della grande Nazione alla quale essi appartengono.

Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha risposto ringraziando ed esprimendo la certezza che la vittoria riportata dalle truppe russe in Galizia sarà ben presto seguita da altri successi altrettanto brillanti.

Anche il Principe Reggente di Serbia ha diretto al Presidente Poincaré le sue felicitazioni e l'espressione della sua ammirazione per il tradizionale eroismo francese.

Il Presidente della Repubblica ha risposto ringraziando e felicitando l'esercito serbo per il valore e per le belle prove che dà quotidianamente.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Journal* riceve da Copenaghen: Si annunzia da fonte berlinese che l'Imperatore Guglielmo prenderà nella Prussia orientale il comando in capo delle forze tedesche colà operanti.

(S) **Bordeaux**, 16. — La *Petite Gironde* scrive: L'Enciclica del Papa a favore della pace arriverà troppo tardi; soltanto le armi possono decidere la sorte del conflitto.

GERMANIA E INGHILTERRA.

(S) **Vienna**, 16 — A proposito delle previsioni sull'esito della guerra che Lord Curzon e Lord Beresford hanno fatto negli ultimi discorsi nei quali essi hanno espresso evidentemente le disposizioni da cui è ispirata la maggior parte dei personaggi competenti inglesi, la *Wiener Allgemeine Zeitung* scrive che le intenzioni dei circoli dirigenti inglesi erano completamente diverse ancora poco prima della guerra.

Nel luglio, dopo l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohemberg, il Principe Enrico di Prussia soggiornò a Londra: durante il suo soggiorno nella capitale inglese fra il Re Giorgio ed il Principe Enrico vi furono importanti colloqui ispirati alla più grande cordialità. In essi fu discussa anche la possibilità di un conflitto europeo ed in tale occasione il Re d'Inghilterra fece la più categorica dichiarazione che l'Inghilterra, qualunque cosa avvenisse, non avrebbe mai diretto la sua spada contro la Germania.

FRANCIA E RUSSIA

(S) **Bordeaux**, 15 — Ecco il testo del dispaccio che l'Imperatore di Russia ha diretto da Tsarkoje Selo al Presidente della Repubblica, Poincaré:

« La notizia della brillante vittoria riportata dall'esercito francese mi riempie di gioia e ve ne rivolgo le più cordiali felicitazioni. Il provato valore delle truppe e il talento dei loro capi sono degni della grande nazione alla quale essi appartengono e mi faccio un dovere di esprimere altamente l'ammirazione che essi mi ispirano.

Firmato: **Nicola** ».

Il Presidente della Repubblica ha risposto in questi termini:

« Ringrazio Vostra Maestà delle felicitazioni di cui la Francia ed il suo esercito saranno profondamente commossi. La grande vittoria che le truppe russe hanno riportato in Galizia ha rallegrato tutti i cuori francesi e il Governo non dubita che essa sarà ben presto seguita in Germania ed in Austria da altri brillanti successi. La Francia, decisa a proseguire anch'essa la lotta con tutta la sua energia, invia alla nobile alleata l'espressione di tutta la sua ammirazione e i suoi voti più fiduciosi.

Firmato: **Poincaré** ».

LA GRANDE FORZA DELL'ESERCITO TEDESCO RICONOSCIUTA DAI NEMICI.

(S) **Londra**, 16. — I giornali commentano la situazione attuale.

La *Westminster Gazette* dice: Sarebbe un errore il credere che lo scacco della Germania significhi che è fiaccata; il giornale sostiene la necessità dell'invasione della Germania, la quale soltanto condurrà a risultati che possono ricompensare gli alleati dei loro sforzi e dei loro sacrifici.

L'*Evening News* scrive: Abbiamo sempre dinanzi a noi uno dei compiti più difficili e dobbiamo continuare fino alla completa sua attuazione per non essere poi obbligati a ricominciare fra qualche anno.

La *Pall Mall Gazette* pubblica: Noi combattiamo un nemico potente e disperato. Il conflitto esigerà dalla razza britannica tutta la sua ostinazione.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Matin* osserva che per garantire la sicurezza della ritirata e la libertà delle numerose vie che gli sono necessarie, l'esercito tedesco è obbligato a segnare una sosta donde uscirà con una seconda od una terza battaglia che possiamo completamente guardare con tranquillità.

LA NEUTRALITA' DELLA DANIMARCA.

(S) **Copenaghen**, 16. Circa l'articolo dell'*Echo de Paris* dichiarante che la flotta degli alleati deve ora penetrare nel Baltico e la Danimarca non può restare più a lungo neutrale, il giornale ufficiale *Politiken* scrive: « La Danimarca può dare soltanto una risposta, che gli avvenimenti della guerra sul continente, qualunque sia il loro svolgimento, non possono influire sulla decisione del popolo danese di conservare la più stretta neutralità durante la guerra mondiale ».

A PROPOSITO DELLE VOCI DI PACE NOTA DELLA « NORDD. ALLG. ZEITUNG ».

(S) **Berlino**, 16. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Nella campagna di menzogne che accompagna la guerra della Triplice intesa contro la Germania, appaiono da qualche tempo notizie circa un bisogno di pace della Germania, notizie che prendono forma sempre più acuta.

Ora si parla di pretese dichiarazioni del Cancelliere dell'Impero sulla inclinazione della Germania a concludere la pace, alle quali il Ministro degli esteri inglese Sir E. Grey avrebbe fatto pervenire, pel tramite degli Stati Uniti, una fiera risposta; ora si dice che l'Ambasciatore a Washington farebbe di tutto per addivenire alla pace per la Germania.

I paesi neutrali debbono da siffatte voci riportare l'impressione che la Germania sia stanca della lotta e che debba, per amore o per forza, sottostare alle condizioni di pace imposte dalla triplice intesa.

A queste fiabe opponiamo la dichiarazione che il nostro popolo tedesco, nella lotta impostagli in maniera ingiusta non deporrà le armi, finchè le garanzie necessarie per il suo avvenire nel mondo non gli siano assicurate.

Da Bordeaux

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BORDEAUX, 15 ore [illegible] — Commentando un'informazione secondo la quale le truppe italiane sarebbero sbarcate a Vallona, l'*Echo de Paris* scrive:

« Le Potenze della Triplice Intesa non hanno alcuna obbiezione da fare contro le misure che l'Italia giudica necessarie per salvaguardare i suoi interessi adriatici ».

Il giornale considera che l'atteggiamento del Governo italiano abbia un'importanza più generale, perchè prendendo piede a Vallona l'Italia viene ad interessarsi anche del conflitto europeo.

— Le impressioni da me personalmente raccolte nei circoli politici francesi, confermano che il Governo francese non farà opposizione alcuna ad un'eventuale azione dell'Italia in Albania.

Le opinioni espresse da eminenti personalità politiche non lasciano alcun dubbio al riguardo.

Il Governo francese non condivise mai le impazienze di coloro i quali avrebbero desiderato vedere l'Italia assumere una parte attiva nell'attuale conflitto europeo. Tanto meno fu approvato dai circoli dirigenti francesi l'articolo dell'ex-Ministro Hanotaux che pretendeva sul *Figaro* l'intervento deciso dell'Italia. Invece il Governo francese ha sempre dato un grande valore alla neutralità italiana la quale permise di mandare sui Vosgi quelle truppe francesi che avrebbero dovuto essere mobilizzate alla frontiera italiana.

La Francia insomma non ha inteso in senso alcuno influire sulla libertà di agire dell'Italia per il meglio dei suoi interessi, che nell'Adriatico come nel Mediterraneo, non sono in conflitto con quelli della Triplice Intesa.

Tale punto di vista francese è pienamente condiviso dai Gabinetti di Londra e Pietroburgo.

(Notiamo solamente che la spedizione italiana a Vallona è un semplice « canard » N.d.D).

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) BERLINO, 16. La *Nordd. Allg. Zeitung* scrive: La Regina d'Olanda ha fatto notare nel suo discorso del trono in quale epoca gli Stati generali si sono riuniti. Con speciale insistenza la Regina ha fatto presente al suo popolo i doveri della neutralità ed ha aggiunto che constatava volentieri e con soddisfazione che i Paesi Bassi cercano con la più grande cura di adempiere questi doveri.

Questa constatazione, scrive la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ci sembra tanto più preziosa in quanto che non mancano tentativi per far piegare il popolo olandese nelle sue idee sui suoi doveri della neutralità nell'attuale guerra. Così per esempio basse calunnie contro le nostre truppe affluiscono da fonti francese, inglese e belga, continuamente, nella stampa olandese. Se gli olandesi non sapessero apprezzare abbastanza secondo le loro proprie idee gli ultimi avvenimenti e il contegno delle nostre truppe, essi dovrebbero considerarle come un'orda di banditi, di ladri e di ubriachi. Speriamo che il discorso del trono della Regina Guglielmina aiuterà la stampa olandese a tenere un contegno imparziale, malgrado queste manovre fatte allo scopo di sollevare il popolo olandese contro di noi.

PER LA NEUTRALITA' RUMENA.

BERLINO, 16 (Ore 16) — L'*Universul* di Bukarest pubblica un articolo del prof. Jorga il quale accennando alla impossibilità di far combattere il Re Carlo di Hohenzollern contro l'Imperatore Guglielmo di Hohenzollern, rammenta un episodio conosciuto in tutta la Romania della sommossa agricola del 1907, quando un soldato rumeno partecipò alla fucilazione del proprio padre.

Dopo il conflitto il soldato pregò il suo capitano di dargli il permesso di seppellire il genitore.

Iorga aggiunge che chi avesse allora voluto fare da moralista sarebbe stato segnato d'infamia.

Adesso che un Hohenzollern è da ogni parte assalito dai nemici ed il fiore della gioventù tedesca sta sul campo di battaglia per difendere la patria, sarebbe in questo momento la massima indelicatezza dare istruzioni di amor di patria rumena all'amato Re.

La decisione del Consiglio dei Ministri sulla neutralità deve essere incondizionatamente attuata.

Armi ed Armati

IN ITALIA

GLI UFFICIALI FUORI QUADRO.

Dall'*allegato* n. 1 al disegno di legge del bilancio della guerra pel 1914-915 risulta che gli ufficiali *fuori quadro* in attività di servizio di fanteria, cavalleria, artiglieria o genio preveduti per la durata dell'esercizio secondo la *tabella* XV della legge 17 luglio 1910 sull'ordinamento dell'esercito, modificata dalla legge 27 giugno 1912, che aumenta alcune unità, e dall'art. 24 della legge sull'avanzamento, sono:

Colonnelli	19
Tenenti colonnelli	24
Maggiori	27
Capitani	163
Tenenti e sottotenenti	161
Totale	394

Secondo l'*allegato* n. 3 dello stesso bilancio risulta che su tale numero eccedono sugli effettivi dell'organico: 1 colonnello, 2 tenenti colonnelli, 2 maggiori, 7 capitani e 19 subalterni (31 in totale). Esiste poi la legge non ancora approvata per la costituzione del corpo aeronautico militare, nella quale l'art. 3 porta in aumento:

Colonnelli e ten. colonn.	2
Ten. colonn. o maggiori	4
Maggiori	6
Capitani	55
Tenenti o sottotenenti	78
Totale	145

Quindi il numero degli *ufficiali combattenti* fuori quadro sarà di 539, e cioè di:

82	ufficiali superiori
248	capitani
209	subalterni
539	

Tali nuovi ufficiali *fuori quadro* proposti per costituire il corpo aeronautico richiederanno una maggiore spesa per aumento di ufficiali di L. 472.700; poichè, come dice la relazione al disegno di legge, si intende di costituire un corpo aeronautico militare in cui gli ufficiali siano tratti dalle altre armi, ma possano esservi da altri sostituiti, siccome collocati fuori quadro.

L'art. 10 del R. Decreto 23 gennaio 1914, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* dell'8 aprile, pone gli ufficiali effettivi nei riparti italiani e indigeni a disposizione del Ministero delle colonie, e se destinati in Libia per domanda debbono prestar servizio in colonia per tre anni; se d'autorità per due anni.

Gli ufficiali italiani previsti in organico sono

Ufficiali in Tripolitania	N. 359
Ufficiali in Cirenaica	» 293
Totale	N. 552

***

L'*Esercito italiano* del quale togliamo questi dati aggiunge:

— Ma col R. decreto 16 luglio, già da noi pubblicato, furono messi fuori quadro 123 ufficiali fin dal 1° luglio 1914, con la condizione che gli ufficiali anzidetti finchè, in relazione al graduale sviluppo del R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica non vi siano effettivamente destinati assumendone gli obblighi relativi, riceveranno dal Ministero delle colonie l'intero trattamento fatto in quelle colonie agli ufficiali delle truppe metropolitane.

In caso di rimpatrio essi continueranno a ricevere dal Ministero delle colonie gli assegni e indennità loro spettanti in Italia, fino a quando non si verificheranno le vacanze necessarie perchè essi possano rientrare negli organici dell'esercito metropolitano.

Come si vede, tutto ciò dimostra che il numero dei fuori quadro va assumendo proporzioni straordinarie, e nell'interesse di tutti noi riteniamo che sarebbe bene che una legge speciale disciplinasse questo lato delicato del reclutamento e della carriera degli ufficiali.

ALL'ESTERO

I TEDESCHI E LA MARINA TURCA

(S) **Parigi**, 16 — Si ha da Costantinopoli:

L'Ammiraglio tedesco Seuchen sarebbe stato nominato comandante in capo delle forze navali turche. E' noto che l'ammiraglio arrivò a Costantinopoli sull'incrociatore *Goeben*. Parecchi ingegneri navali tedeschi si occupano delle riparazioni alle caldaie di tale incrociatore.

***

(S) **Costantinopoli**, 16. — L'Ambasciata britannica comunica che il vice-ammiraglio inglese, Limpus, il riformatore della marina ottomana, e gli ufficiali della missione inglese sono stati richiamati.

Essi lasceranno presto Costantinopoli.

I BOY-SCOUTS E LA GUERRA.

Parigi, 16. — Il Ministero della guerra francese ha chiesto che gli venga fornito una squadra di *Boy-Scouts* da servire come staffetta in sostituzione dei territoriali incaricati precedentemente di tale servizio.

Così i soldati della milizia territoriale non saranno distolti dal loro compito militare.

(I *boy-scouts* sono i ragazzi-esploratori, già costituiti anche in Italia).

L'ARTIGLIERIA NELLE NAVI MODERNE.

I.

Ci sembra interessante di pubblicare oggi qualche particolare sull'armamento delle più importanti unità moderne di combattimento.

L'applicazione dell'artiglieria a bordo delle navi da guerra data dal 1350.

Si deve al comandante francese Paixhans la spinta al progresso dal giorno in cui egli pensò di caricare i proiettili con un esplosivo infiammabile con una miccia tanto da rendere più forte la potenza distruttiva.

Da allora bisognò, per rendere i colpi più efficaci e potenti, rendere maggiore la resistenza delle culatte.

L'apparizione delle torpedine portata e lanciata da navi leggere e rapide provocò infine la creazione di un'artiglieria speciale per difendere le grosse unità contro avversari, estremamente mobili, artiglieria che si trovava poi di fronte a un ristretto bersaglio per uno spazio minimo di tempo.

Infine la vulnerabilità di certe opere morte delle corazzate ha dato vita ad una artiglieria di calibro minore destinata alle parti robustamente blindate.

In conseguenza di ciò si trovano su ogni nave di linea tre specie di cannoni, i seguenti:

1° *La grossa artiglieria*, che lancia proiettili assai pesanti e a velocità iniziali enormi, destinati a perforare lo spessore blindato della cintura corazzata e delle opere vive della nave e a distruggere gli organi essenziali che la proteggono.

2° *L'artiglieria media* che serve a distruggere le sovrastrutture e le istallazioni delle opere morte del nemico o a combattere le navi nemiche che hanno corazze di debole spessore.

3° *La piccola artiglieria* con la quale si respingono gli attacchi delle torpediniere e delle piccole navi senza opere protette.

Inoltre le navi di linea portano dei tubi lancia siluri aerei o subacquei.

La grossa artiglieria è situata sulle torrette.

L'artiglieria di medio calibro nelle casematte o in batteria a fianco della nave.

La piccola artiglieria è sparsa un po' dappertutto, sul ponte, sulle torrette, dove insomma è la posizione più favorevole per ottenere un campo di tiro più esteso.

***

La guerra russo-giapponese fu ricca d'insegnamenti, essa ha dimostrato la superiorità della grossa artiglieria che in tutte le circostanze decise della sorte della battaglia.

Questa risultanza spinse alla costruzione delle grosse navi da battaglia, da ciò l'apparizione delle prime *dreadnoughts* che furono armate di 10 cannoni da 305, di 16 cannoni a tiro rapido da 102.

Dopo il 1905 quando risultò ampiamente il progresso offerto dalle torpedini, bisognò aumentare il tonnellaggio delle *dreadnoughts* e ugualmente delle artiglierie e furono costruite le *superdreadnoughts* gigantesche fortezze fluttuanti.

Le *superdreadnoughts* spostano più di 30.000 tonn. la grossa artiglieria è di 380 mm., la media di 15 e possono cominciare la battaglia a 10.000 metri.

I pezzi di artiglieria di grosso calibro in queste grandi corazzate sono generalmente accoppiati per aumentare la efficienza di tiro di bordata.

Le torrette piazzate alle due estremità della batteria blindata sono allora disposte in modo che possono tirare l'una al disopra dell'altra in caccia o in ritirata.

ECONOMIA e CREDITO

IL COMMERCIO ITALIANO, LA GUERRA E I SERVIZI DI NAVIGAZIONE.

Leggiamo nel *Sole* di Milano:

« Già riferimmo di numerose lagnanze per l'aumento dei prezzi di passaggio e dei noli da parte delle nostre Compagnie di navigazione e delle scarse partenze. Altre lettere ricevute ci domandano d'insistere in tale lagnanza perchè si provveda meglio agli interessi degli esportatori.

Ed è veramente necessario sia provveduto. Poichè ogni momento ci sospingono i nostri industriali a conquistare maggiore posto nei mercati [illegible], ora, trascurati dalle industrie dei paesi belligeranti, occorre prestare loro il più forte aiuto possibile al raggiungimento dello scopo desiderato. Così le nostre Compagnie di navigazione e i nostri armatori debbono fare ogni sforzo per assecondare l'azione dei nostri industriali. Assecondarla ora vuol dire assicurarsi più notevoli benefici anche per l'avvenire.

Le Associazioni [illegible] nei nostri principali porti debbono spiegare ogni loro influenza perchè i servizi di navigazione possano procedere più sollecite e regolari e i noli siano a [illegible] ragionevoli. Una lettera firmata da cospicui industriali esportatori vuole sia detto che « le difficoltà di un maggiore lavoro non derivano da essi e non è che siano incontentabili », ma al loro buon volere, finora non soccorrono a sufficienza i servizi e le condizioni alle quali questi servizi si possono ottenere.

La questione è di nuovo posta. Essa interessa ugualmente gli esportatori e gli armatori. E giacchè gli industriali affermano di comprendere l'importanza dell'ora presente e di quella che si aspetta per la più gagliarda espansione dei traffici, gli armatori si mettano al più presto in grado di corrispondere alla maggiore prova che loro si domanda e che tanto può valere per gli interessi economici della patria nostra.

***

Siamo d'accordo che occorre che tutti secondino il Governo nell'iniziativa presa per attirare i traffici italiani per l'estero durante questa immane crisi, approfittando della neutralità.]

Ma occorre che si risveglino anche produttori ed esportatori. E questo non ci sembra sia ancora avvenuto.

E' chiaro, infatti, che se le Compagnie di navigazione trovassero a caricar facilmente i vapori, le partenze sarebbero frequenti ed i noli più bassi.

Ma come può pretendersi che a ciò spontaneamente le Compagnie addivengano quando i piroscafi debbono partire semivuoti?]

IL PREZZO DEL GRANO IN GERMANIA.

Si nota in Germania solo un lieve miglioramento sul prezzo del grano, tuttavia il Governo ha l'intenzione di fissare un prezzo massimo quante volta persista la tendenza al rialzo.

Un giornale commerciale berlinese, specializzato in fatto di granaglie, dà i seguenti particolari sugli approvvigionamenti di frumento e di segala dell'Impero.

« La nostra produzione di frumento e di segala è sufficiente per assicurare il pane per un anno all'incirca. Ne avremo per tempo più lungo se si riesce a nutrire il nostro esercito con del grano trovato in territorio nemico.

« Tuttavia, non va dimenticato che non si ottiene tale risultato se non usando insieme i nostri approvvigionamenti di frumento e di segala. La Germania consuma assai più grano e molto meno segala di quello che non ne produce. E' quindi necessario che la popolazione si abitui a consumare meno pane di frumento e più pane di segala. Ora, essa non vi si risolverà di per sè stessa; dovrà essere cura della corporazione dei fornai di prepararla lentamente a queste nuove abitudini ».

IL BILANCIO DEL DEBITO PUBBLICO OTTOMANO.

Il bilancio del debito pubblico rappresenta una spesa totale di 1.503.072.849 piastre ossia 339.894.484 lire.

Si rileva tra i crediti figuranti al bilancio del Debito Pubblico:

830.000.000 di piastre sono destinate alle assegnazioni annuali del Debito Pubblico; 249.000.000 di piastre alle scadenze dei Buoni del Tesoro 5 % e 6 0/0 garentiti rispettivamente dall'imposta di guerra e dall'imposta fondiaria. 60.000.000 di piastre rappresentano l'ammortizzamento e gli interessi dei differenti avanzi; 25.000.000 di piastre garenzie chilometriche delle ferrovie.

Per le linee di Angora e di Konia non solo il Governo non paga più delle garenzie chilometriche, ma riceve una parte dei benefizi.

BUONI DEL TESORO IN INGHILTERRA.

Londra, 16. — Quindici milioni di sterline di Buoni del Tesoro sono stati emessi oggi e sottoscritti oltre tre volte. Il tasso medio è stato di tre sterline e tre scellini per cento.

Situazione della Banca d'Italia

	Situazione al 10 Agosto 1914	20 Agosto 1914
ATTIVO.		
Riserva:		
Oro e argento	L. 1.179.775.000	1.169.689.000
Valute equiparate	» 83.781.000	87.586.000
Bigl. deb. di Stato e valute diverse	» 8.879.000	61.917.000
Portaf. e anticipaz.	» 942.650.000	997.952.000
Portaf. sull'est. non applic. alla riserva	» 1.669.000	1.599.000
Anticip. al Tesoro	» —	70.000.000
Titoli em. o gar. Stato	» 204.566.000	204.430.000
C/c att. nel Regno	» 47.840.000	37.284.000
C/c att. all'est. (non appl. alla riserva)	» 23.550.000	19.287.000
Sofferenze	» 852.000	952.000
Spese e tasse	» 9.235.000	9.234.000
PASSIVO.		
Circolazione	L. 2.066.947.000	2.098.0[illegible].000
Debiti a vista	» 194.297.000	203.105.000
Depositi c/c frutt.	» 88.455.000	97.835.000
Rendite corr. esere	» 32.072.000	33.405.000

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 reca:

R. D. concernente variazioni nella costituzione delle sezioni elettorali intercomunali nel Collegio di Crema.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 6 Comuni della provincia di Belluno è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 99 Comuni della provincia di Lecce è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

R. D. concernente variazioni nella costituzione delle sezioni elettorali intercomunali in diversi Collegi della provincia di Novara.

D. Ministeriale che approva la tabella dei ragionieri dichiarati promovibili per idoneità al grado di primo ragioniere nelle Amministrazioni centrali e provinciali dell'interno.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza – Direzione generale degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni di indennità conferite agli impiegati degli enti locali, loro vedove ed orfani durante il 2° trimestre dell'anno 1914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Bergamo, 16. — Il concorso nazionale per la sede dell'Istituto tecnico e delle scuole industriali superiori, al quale avevano preso parte i più illustri architetti d'Italia, è stato vinto dal vostro concittadino comm. Marcello Piacentini.

La cittadinanza ha accolto con favore il verdetto delle commissioni giudicatrici. La direzione dei lavori è assunta dallo stesso architetto M. Piacentini.

Milano, 16. — Ieri sera al teatro *Dal Verme* mentre si rappresentava la *Fanciulla del West*, sotto gli auspici dei futuristi e principalmente del loro duce, Marinetti, fu improvvisata una dimostrazione con grida di evviva e di abbasso. Fu suonata la marcia reale e solo dopo l'intervento di un tenente dei carabinieri, che invitò il Marinetti a desistere dalla sua iniziativa di sventolare un tricolore da un palco, la rappresentazione potè proseguire.

Venezia, 16. — Mentre suonava il concerto cittadino ieri sera un centinaio di studenti chiese che si suonasse la marcia reale. Accontentati, chiesero dopo l'inno di Garibaldi e quello di Mameli, ma il direttore della banda, attenendosi a disposizioni ricevute, sospese il concerto. Nacque qualche tafferuglio e furono arrestati alcuni individui che poco dopo furono rilasciati.

Italia Centrale

Firenze 16 — Telefonano da S. Marcello Pistoiese che la signorina Anna Nathan, figliuola del comm. Ernesto, il quale con tutta la famiglia si trova da qualche tempo a Maresca, frazione di questo Comune si è unita in matrimonio col dott. Mario Engel, professore all'Università di Palermo e figlio del defunto senatore.

La cerimonia nuziale si è svolta nella sala del Consiglio comunale, addobbata per la circostanza. Fu testimone per la sposa il comm. ing. Adolfo Nathan, che offrì alla sposa la tradizionale penna d'oro, per lo sposo l'ing. Ippolito Valenziani.

Finita la cerimonia ebbe luogo a Maresca alla pensione del Teso una sontuosa colazione, alla quale presero parte le due famiglie e pochi intimi.

Fiori a profusione e moltissimi telegrammi pervennero alla famiglia Nathan da ogni parte d'Italia.

Il prof. Engel con squisito pensiero volle consegnare al commissario prefettizio lire 500 da distribuirsi fra i poveri di S. Marcello e di Maresca.

Alla giovane e distinta coppia, al comm. Ernesto Nathan e a donna Virginia il Pop. Rom. porge congratulazioni ed auguri.

Firenze, 16. — L'altro ieri è giunto a Firenze il pittore Ludovico Tommasi, uno dei nostri artisti più noti ed apprezzati. Egli si trovava da qualche mese in Rumenia, a Bukarest, per lavorare; fu sorpreso dallo scoppio della guerra europea ed è rimasto finora nella capitale rumena senza potersi muovere. La mancanza di sue notizie aveva destato qualche preoccupazione nella cerchia degli amici, dei colleghi e dei conoscenti. Dopo molti tentativi infruttuosi il Tommasi ha potuto prendere la via della Patria, traversando tutta l'Ungheria in armi e viaggiando in treni pieni di feriti.

Ludovico Tommasi ha portato dalla Rumenia una bella e interessantissima serie di studi di campagne e di costumi.

Ancona, 16. — Per l'udienza del 17 ottobre è fissata la discussione di un altro processo contro ferrovieri di Ancona, appartenenti alla direzione compartimentale. Imputati del solito art. 181 per avere dall'11 al 13 giugno abbandonato il proprio ufficio per fare atto di solidarietà con gli altri scioperanti. Imputati sono gli applicati Sargentoni Odde, Marchetti Aroldo, Nardi Ilo, Menzarelli Adriano, Neri Aldo, Paruoci Antonio.

Bologna, 16. — Ieri nella sala della Associazione operaia si è tenuta la riunione dei rappresentanti delle camere di lavoro e delle Federazioni di mestiere. Fu eletto presidente l'on. Calda.

Rigola svolse il tema sui provvedimenti per fronteggiare l'attuale crisi economica. Nella seduta pomeridiana Dugoni presentò un ordine del giorno che venne approvato. Esso invita il Governo a provvedere alla disoccupazione e ad abolire i dazi doganali per i generi di prima necessità. L'on. Rigola illustrò un altro ordine del giorno sulla neutralità dell'Italia e contro la guerra che venne approvato con 33.000 voti di organizzati e 8.000 di aderenti.

Italia Meridionale

Napoli, 16. — Ad Aversa mentre due operai lavoravano in una grotta furono sepolti da un pezzo di volta, che si staccò improvvisamente. I due disgraziati sono Sebastiano Sodi, che è stato estratto cadavere e Domenico Fabozzi, che è stato ricoverato all'ospedale in grave pericolo.

Napoli, 16. — E' giunto nel nostro porto, proveniente dal compartimento inglese di South Shield il piroscafo trasporto *Barbara* con un carico di 5500 tonnellate di carbone.

Napoli, 16 — Per l'anniversario della morte di Imbriani Poerio sono state stamane deposte corone di fiori sulla tomba del compianto uomo. Domenica avrà luogo l'inaugurazione in piazza Cavour del monumento di Imbriani.

— Da tempo tra i due carrettieri di Gragnano tali Vincenzo Sorrentino e Luigi Cannavacciuolo covavano rancori per gelosia di mestiere. I due stamane si sono incontrati nella piazza del Municipio a Gragnano e sono venuti a diverbio. Ben presto dalle parole si passò ai fatti ed il Cannavacciuolo estrasse dalla tasca un acuminato pugnale e colpì varie volte il compagno, che morì subito. L'omicida è stato tratto in arresto.

Salerno, 16. — Ieri sera mentre suonava la musica cittadina ai giardini pubblici gli studenti chiesero che fossero suonati gli inni patriottici. Indi con la musica in testa si organizzò una dimostrazione che percorse le vie della città al grido di Viva l'Italia, Viva l'Esercito. Dopo circa due ore la dimostrazione si sciolse pacificamente. Nessun incidente degno di rilievo si è verificato, grazie anche a rigorose misure di P. S. che erano state prese.

Isole

Palermo, 16. — Ieri alle ore 15 ebbe luogo nel giardino della Società di Acclimatazione ed Agricoltura la mostra concorso di uve da tavola, che riuscì mirabilmente. I concorrenti – forse per la triste fase politica che attraversiamo – non furono troppi, pure la mostra riuscì bella e assai ricca, empiendo di meraviglia i visitatori e le gentili visitatrici, che affollavano nell'incantevole giardino a stuoli elegantissimi.

Gli ospiti erano ricevuti e guidati con tutta cortesia dall'infaticabile direttore della Società d'acclimatazione cav. Olinto Santarelli, alla cui sapiente alacrità si deve specialmente il prosperare d'un'istituzione tanto proficua e dal direttore del vivaio di viti americane, prof. conte Federico Paulsen, con con alto senno e con fede di apostolo propugna da anni una salutare ricostruzione dei vigneti in Sicilia.

Catania, 16. — Proveniente da Alessandria è giunto ieri nelle nostre acque il piroscafo *Catania* della Società dei Servizi Marittimi sovvenzionati dallo Stato.

Erano a bordo del piroscafo i rappresentanti diplomatici e consolari dell'Austria-Ungheria e della Germania, che come è noto il 10 scorso lasciarono l'Egitto.

Col medesimo piroscafo sono ripartiti iersera per Napoli e Genova.

Messina, 16. — Ieri si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco comm. Martino. Dopo una breve discussione sull'ordine dei lavori quali risultano indicati nell'ordine del giorno si è stabilito di procedere prima alla nomina delle varie commissioni.

Fra le altre venne nominata la *Commissione* edilizia che risultò così composta: ing. Pasquale Mallandrino, ing. Carlo Sollima Novi, ing. Letterio Savoja, ing. Giuseppe Marino, ing. Antonino Marino, ing. Letterio Puglisi.

Nella *Commissione d'Arte per il Cimitero monumentale* vennero nominati l'ing. Papa, l'ing. Michelangelo Fulcio, il dott. Ruscello, il dott. Zino, Tommaso Cannizzaro e lo scultore Gangeri.

In quella per il *giardinaggio*: il barone Laudamo Gallippi, il cav. Temistocle Martines, il cav. Egidio Lanzara, il sig. Leopoldo Meglio.

Provincia Romana

Orte, 16. — E' stata laboriosissima la formazione dell'amministrazione comunale, che si è potuta costituire ieri, due mesi dopo le elezioni. Riunitosi il Consiglio si è proceduto alla nomina del Sindaco. E' stato eletto l'ing. Ernesto Vecchiarelli. La Giunta è composta dai signori Scarelli Giuseppe, Francesco Palazzi, Moretti Francesco, Luigi Santori.

S. Gregorio di Sassola, 16. — In sostituzione del dimissionario cav. Pastore Fiorvisaggio è stato eletto Sindaco nell'ultima tornata il sig. Giuseppe Manni, la cui elezione è stata accolta favorevolmente da tutta la cittadinanza.

Frosinone, 16. — Tutta la cittadinanza è veramente indignata per la scarsezza di luce, che si deve deplorare continuamente. Qualche volta oltre la luce manca la energia elettrica, la quale serve per inalzare l'acqua. L'Amministrazione comunale spesso infligge multe alla ditta appaltatrice ma non se ne ricava nulla.

Fiuggi (*Fonte*), 16. — L'on. Guido Baccelli è arrivato oggi in questo Palazzo della Fonte.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 17 settembre 1914:

Ravenna, con Genova — *Tommaso di Savoia*, con Genova e Isola Chiesa — *Perugia*, con Cagliari e Palermo — *Umbria*, con Napoli e Palermo — *Torino*, con Brindisi.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Lamartine. — « Non è soltanto grano che esce da una terra ben lavorata, ma un'intera civiltà ».

L'agricoltura e la guerra. — Quanti spostamenti, quante tremende catastrofi non arrecherà questa guerra gigantesca ed immane anche nel campo agricolo!

Abbiamo parlato nelle passate note del grano, ed è l'argomento più palpitante e il più interessante per tutti.

Ora conviene dire anche qualche cosa del vino.

Il paese più vinicolo del mondo, la Francia, trovasi in questo momento a ferro e a fuoco!

Le regioni più intensamente vinicole e più celebri della nostra vicina dello *Champagne* e del *Bordolese* sono il teatro della più micidiale guerra che mai il mondo abbia vista!

E ciò proprio alla vigilia delle vendemmie!

Una terribile bufera umana attraversa in questo momento quelle floridissime regioni ed annienta miseramente insieme a tante esistenze i promettenti raccolti, frutto del sudore di tanti lavoratori!

E chi volete che possa pensare colà in questo momento di saper tenerne alle viti ed al vino?

Mancheranno dunque nell'annata prossima i migliori ed i più celebrati vini che tutto il mondo apprezza e consuma.

Ed è l'Italia – la secondogenita del dio Bacco – destinata a rimpiazzarli.

Non già per profittare delle sciagure altrui. Il Cielo ce ne liberi! Ma è proprio questo il momento che i viticoltori d'Italia, se sapranno trarre profitto dall'occasione potranno guadagnare ai loro vini i migliori mercati del mondo.

Tanto più che tedeschi ed austriaci hanno giurato di non consumare più un litro di vino francese!!

Animo dunque! Poichè la vendemmia nostra si presenta ottima per quantità e qualità, procuriamo di produrre vini buoni e particolarmente vini del sul tipo di quelli di Francia, poichè li venderemo bene fuori e faremo ottimi affari.

Quale sia il miglior legname per botti. — In generale in Italia, anche nelle provincie più intensamente vinicole, i bottai preferiscono sempre il legname paesano – come suol dirsi – per costruire botti, ossia il legname che più abbonda nei boschi della propria regione, sia esso di quercia, di castagno selvatico, di cerro o altro.

Ma, naturalmente, non tutti sono buoni lo stesso a conservare il vino.

Il migliore, per comune assenso di enologi e cantinieri esperti, è il rovere di cui in Italia se ne ha discreta provvista, per quanto ogni anno si continui a spendere allegramente per importarne dall'estero, e più specialmente dalla Slavonia.

Ma anche per il rovere sono necessarie condizioni speciali di suolo prima, e clima poi, per averne doghe e tessitura omogenee e senza nodi; ossia debbono venire da terreni profondi e freschi, clima anche esso fresco, chè così le materie estrattive si riducono a poca cosa e il vino non rimane pregiudicato dal contatto del legno. Se invece il terreno è magro o secco, il legname prende soverchia durezza, screpola molto facilmente, e oltrechè diventa malagevole a lavorarsi, inquina il vino di sostanze eterogenee provenienti dalla ricchezza del legno in sostanze amare estrattive.

In ordine alla bontà del legname, vengono dopo le querce – di cui il rovere è appunto una specie. Anche qui ce ne sono delle buone e delle cattive, sempre in rapporto al terreno da cui provengono.

Vengono dopo le doghe di castagno selvatico, che abbonda nelle regioni montuose d'Italia, ma consiglio di usare il castagno solamente per i fusti da trasporto mentre per le vere botti da conserva è di gran lunga preferibile il rovere e poi la grande famiglia delle querce.

Un'ultima parola: Non basta scegliere legname per avere botti anch'esse ottime. Qui vi va anche e molto l'arte del bottaio, affinchè si abbiano costruzioni accurate, in cui il vino rimanga chiuso quasi ermeticamente. Se ciò, si hanno in cantina de continui stillicidii e sudiciumi, origine di muffe e altro: la cantina invece dev'essere sempre sanissima.

Per la buona conservazione della frutta. — Quest'anno, causa le pioggie abbondanti degli scorsi giorni, è un autunno alquanto anticipato.

Onde bisogna anticipare alquanto la raccolta delle frutta invernali, che altrimenti cadrebbero al suolo.

Raccolte, bisogna conservarle perchè non si alterino.

La conservazione è tanto più difficile ora che la temperatura è alquanto elevata.

Bisogna avere una stanzetta molto asciutta e molto fresca, insieme, lontana per quanto è possibile dagli appartamenti, per evitare l'odore nocivo dei frutti.

Bisogna chiuderne ermeticamente tutte le aperture, tenere le persiane serrate, incollando anche delle striscie di carta su tutte le congiunture delle finestre, per impedire l'introduzione dell'aria.

Terminati questi preparativi, si dispongono delle file di scaffali di legno bianco, sulle quali file si collocano le frutta, a nudo, cioè senza paglia, e nel loro ordine di maturità, spaziandole in modo che l'una non tocchi l'altra.

La distanza, fra ogni tavoletta non deve essere più di 14 centimetri.

L'uva si sospende con un filo e dei chiodi attaccati a sbarre orizzontali, parallele al soffitto, ma bisogna prima di collocarla, toglierne ogni acino avariato.

Bisogna inoltre, ed è una saggia precauzione, collocare qua e là in quella stanza, dei piatti contenenti dei pezzi di cloruro di calce, sostanza che possiede la proprietà di assorbire l'umidità che si trova nell'aria; perchè si sa, dall'asciutto, dall'oscurità, dalla privazione dell'aria, dipende la buona conservazione dei frutti.

E' urgente di visitare ogni giorno la conserva delle frutta, per toglierne i frutti che si guastano e quelli maturi, da servire a tavola.

BREVI NOTIZIE

Il Min. d'Agricoltura ha revocato il concorso bandito per quattro posti di segretario di 4ª classe.

— Sono aperti in prov. di Roma le seguenti condotte veterinarie: Orte con L. 2400 – Sutri, id.

— Il Min. ha concesso l'esportazione dei foraggi di pasta dura sino a 200 mila q.li complessivi.

— I Comuni di Milano e di Bologna per favorire la vendita delle uve da tavola a prezzo conveniente ne hanno temporaneamente assunto a sè l'esercizio.

— E' aperto il concorso al posto di assistente zootecnico presso la cattedra ambulante di Pisa, con lo stipendio di L. 2000.

— Il dr. prof. Gremignani è stato promosso 1° assistente alla cattedra ambulante dell'agro romano.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. S. Sezze romano — La varietà di mele più resistente al baco sono le seguenti: *rossi, limoncella, renette.*

Sig. B. M. di Colobragona. — *Vino che frigge.* Molto verosimilmente il vino che frigge o ribolle in questa stagione è vin *girato* o *ribollito.*

Se il male è incipiente si può curarlo e se avanzato è difficile, anzi impossibile.

Il miglior rimedio è quello di far riscaldare il vino entro una caldaia chiusa (in mancanza di *enotermo*) fino a 80 a 90°; quindi versarlo entro botte ben pulita, ripiena di fumo di solfo, aggiungendovi 20 gr. di solfito di calce, gr. 50 gr. di acido tartarico per ettol. Se non riesce questa cura non c'è altro da fare.

Sig. S. P. di Patrica. Poltiglia Bordolese stantia. — Certo la poltiglia bordolese più è preparata di fresco e meglio è. Non crediamo peraltro che essa perda molto della sua azione, se, anche preparata qualche giorno prima, sia però restata al di fuori dei raggi solari, che potrebbero concentrarla troppo o delle pioggie che potrebbero diluirla.

Camillo Mancini

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO DI CONCORSO.

Ai termini della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 17 giugno 1914, è aperto il concorso ad un posto di segretario addetto alla Biblioteca della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 3.000 (minimo) a lire 5.500 (massimo), da raggiungersi questo mediante aumenti triennali.

Il concorso è per titoli ed eventualmente per esami.

I concorrenti dovranno presentare, colla loro domanda, i seguenti documenti:

a) fede di nascita da cui risulti la cittadinanza italiana e l'età non maggiore di anni 32 al 31 ottobre 1914;

b) certificato di aver soddisfatto l'obbligo di leva

c) fedina criminale e certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune dell'ultimo domicilio; entrambi con data non anteriore al 1° gennaio 1914;

d) attestato medico di robusta costituzione fisica;

e) laurea in lettere o in giurisprudenza.

Non sarà preso in considerazione chi non dia prova di conoscere la lingua francese e di possedere una buona calligrafia; e nella scelta si terrà specialmente conto della conoscenza di altre lingue straniere e della pratica del servizio delle biblioteche.

Le domande dovranno essere rivolte alla Presidenza della Camera non più tardi del 31 ottobre 1914.

Roma, li 15 settembre 1914.

Il Bibliotecario della Camera.
Pietro Fea.

NOTE INDUSTRIALI

L'ASFALTO

Industrialmente si distinguono due generi di asfalto.

L'asfalto colato può essere costituito da qualità di secondo ordine. E' quello che viene impiegato per il rivestimento dei marciapiedi.

Per l'asfalto compresso non si può fare uso che di qualità superiori. Il suo impiego per le strade è basato sulla proprietà che possiedono i calcari bituminosi di buona qualità precedentemente polverizzati, di riprendere, sotto l'azione della compressione, la loro durezza primitiva. Inoltre questa facoltà si trova accresciuta se si riscaldi la polvere a 110 gradi per ramollirne il bitume agglutinante e cacciar fuori l'acqua di cava.

Non mancano giacimenti d'asfalto sulla superficie del globo; ma pochi sono suscettibili d'essere sfruttati e utilizzati industrialmente. In Europa soltanto tre possono fornire asfalto che si possa utilizzare come compresso.

In prima linea bisogna mettere quello di Val de Travers, nella Svizzera, nel cantone di Neuchâtel. Esso contiene un asfalto, la cui entità di bitume è superiore al 70 %. In seguito vengono quelli della Sicilia. Disgraziatamente l'asfalto vi si trova irregolarmente impregnato di bitume, e a strati molto grassi succedono talvolta strati abbastanza magri che inducano in errore gli appaltatori.

Infine, nell'Alta Savoia, le miniere francesi di Seyssel e delle regioni circonvicine, specialmente Frangy.

Ci sono altre miniere d'asfalto in Francia, in Italia in Germania e nella Spagna, ma tutte queste non danno che una roccia di bassissima qualità la quale non può essere utilizzata che nell'asfalto colato.

***

L'asfalto colato, che si adopera per i marciapiedi, costituisce in qualche modo se non un asfalto fabbricato, almeno una materia completamente trasformata con l'aggiunta di un corpo estraneo. Così gli si dà un nome speciale: *mastice dell'asfalto.*

Questo nuovo prodotto risulta da una mescolanza di polvere di roccia del primo o second'ordine, con un bitume naturale proveniente dall'isola della Trinità, e chiamato nei cantieri *minerale di Trinidad o Trinidad* senz'altro. Generalmente la proporzione è dal 15 al 17%.

Detto minerale viene estratto nell'isola della Trinità da un certo numero di laghi disseccati, i quali probabilmente, in tempi lontani, furono riempiti di bitume da una qualunque eruzione vulcanica.

Appena estratto esso è di un giallo rossastro tigrato di nero. Lo si epura sommariamente nell'isola liberandolo parzialmente della sua ganga argillosa; ma ciò non lo epura che in parte lasciandogli ancora una proporzione di ganga che va dal 35 al 40%.

Per economizzare il Trinidad, lo si sostituisce parzialmente con catrame di scisto preparato a Autun. Questa mescolanza produce ciò che si chiama *brai.*

L'asfalto colato viene detto rimaneggiato, allorchè è composto per metà dell'asfalto colato nuovo e per metà di asfalto colato già servito e sommariamente ripulito. L'impiego di queste vecchie materie si fa incorporandole al mastice con cariche successive, al momento della cottura, e addizionando il tutto con 1 o 2% di *brai.*

***

Dato il numero limitato di giacimenti di asfalto si è cercato di imitare la roccia naturale. L'imitazione più conosciuta è quella che porta il nome di *bitume fittizio*, composto di bianco di Meudon e di terra di forno, polverizzati e agglomerati secondo certe proporzioni con *brai* di gas.

Quest'asfalto non naturale ha l'inconveniente di rompersi facilissimamente in inverno, e di diventare molle e cedevole nei grandi calori estivi.

La sua fenditura è di un nero bluastro, mentre quella dell'asfalto è un nero opaco. Inoltre, quando lo si distende, esala un odore irritante che provoca la tosse; gli stessi operai vi resistono difficilmente. Nulla di tutto ciò avviene con l'asfalto.

E' da molto tempo, del resto, che l'asfalto artificiale non viene più impiegato nei lavori stradali.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA ISCRIZIONE GEROGLIFICA.

In una recente seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Moret, conservatore del Museo Guimet, ha comunicato la copia fatta da lui al Cairo di una iscrizione geroglifica dell'antico Impero, in uno stato perfetto di conservazione. Questo testo è il testamento di un ricco egiziano in favore di sua moglie e dei suoi fratelli.

L'autore del testamento si chiamava Tanj e viveva all'epoca della quarta Dinastia ciò che corrisponde circa all'anno 3000 prima dell'era volgare.

Questo Tanj era un uomo provvisto di « rendite alimentari » sulle cucine del Re e di due terreni del dominio reale, concedutí in usufrutto dal Sovrano.

Questo curioso documento, uno dei più notevoli fra quelli che si conoscono dell'antico Impero di Egitto, da delle preziose informazioni circa l'organizzazione della famiglia, il culto funerario ed il regime della proprietà sotto il regno della quarta Dinastia.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — In Inghilterra appena proclamata la guerra con la Germania, s'iniziò tacitamente il boicottaggio di tutti i prodotti tedeschi. Parve che una parola d'ordine fosse stata lanciata: tutto fu sottoposto all'ostracismo, e perfino la musica!

Infatti al « *Queen's Hall* » di Londra, nella sala cioè di concerti, notissima per le perfette esecuzioni, che vi si danno di musica tedesca, i programmi furono d'improvviso variati. Ultimamente Strauss e Wagner vennero sostituiti da Gounod, Tschaikowski e Saint-Saëns e i programmi si chiusero con la *Marsigliese* che sollevò infiniti applausi.

***

Varie. — Gira per i caffè e per i restaurants di una città d'Italia un individuo con un enorme tromba.

Egli si presenta col suo strumento, lo toglie da una custodia, lo gira e lo rigira fra le mani, lo lustra, vi soffia dentro e si accinge a suonare. Naturalmente tutti si affrettano a dargli dei soldi perchè si allontani, ed egli si allontana... soddisfattissimo. Se così non succedesse regolarmente dovunque si reca, non saprebbe a qual santo votarsi poichè egli... non sa suonare.

SPORTS

LA STATISTICA DELLE DISGRAZIE AVIATORIE

Ecco la statistica degli accidenti aviatori per le principali nazioni nei primi 6 mesi dell'anno in corso, per i soli aviatori militari di terra e di mare:

Austria	3
Francia	7
Germania	17
Inghilterra	7
Italia	2
Russia	8
Turchia	2
Stati Uniti	2

La Germania che detiene come vedesi, questo triste primato è stata particolarmente sfortunata negli ultimi due mesi; vero è che non mai come in quest'anno i piloti tedeschi hanno con fortuna emulato le audacie dei francesi.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL VENTRE DEGLI ESERCITI IN CAMPAGNA

La questione delle sussistenze è una cosa vitale per gli eserciti di campagna, e molte battaglie sono state perdute per mancanza di una alimentazione sufficiente delle truppe.

Un giornale americano si è accinto a calcolare ciò che rappresenta approssimativamente, come quantità e come spesa, la somma necessaria ai combattenti della guerra attuale.

Esso ha preso come base la razione giornaliera del soldato tedesco che è di 750 gr. di pane o 500 gr. di biscotto; 375 gr. di carne fresca o 200 di carne affumicata o salata; 125 gr. di riso o 250 gr. di legumi o 1550 di patate; 25 gr. di sale, 25 gr. di caffè o 3 di tè e 17 gr. di zucchero.

Partendo da coteste cifre, si ha che l'esercito tedesco deve consumare per settimana:

27.300.000	kg.	di pane
7.273.000	»	di carne
54.600.000	»	di patate
912.000	»	di sale
912.000	»	di caffè o
620.000	»	di zucchero

Per dare un'idea di questo fantastico consumo, il confratello, ha concentrato ciascuno dei principali elementi in un sol blocco. Così è che i 27.300.000 chili di pane rappresenterebbero un pane davvero colossale che nella forma di « pagnotta ordinaria » non avrebbe meno di 127 metri di lunghezza; la carne formerebbe una fetta di 55 m. di lunghezza su 25 di larghezza; i 55 milioni di chili di patate esigerebbero un sacco di 56 m. di altezza ecc.

Si troverebbero delle cifre analoghe per gli altri eserciti belligeranti, proporzionatamente ai loro effettivi.

Quanto alla spesa corrispondente per l'insieme di tutti gli eserciti attualmente in conflitto, è difficile di calcolarla anche in modo approssimativo.

Il giornale americano dà nullameno a questo riguardo delle cifre che, sebbene formidabili, non sono forse esagerate. Esso calcola che questa alimentazione costa al giorno 93.750.000 fr.; ai quali conviene aggiungere 21 milioni di spese di trasporto, ovvero, un totale di 114.750.000 fr.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 17 Settembre 1914 — Stimmate di S. Fr.

Leva il sole alle 5.52 — Tramonta alle 6.16

Leva la luna alle 2.57 m. — Tramonta alle 5.3 s.

L'ave Maria suona alle ore 6 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Settembre 1914 — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Petrogr.	—	—	[illegible]	—	—
Ambur.	10.0	sereno	[illegible]	—	—
Vienna	13.0	nebbioso	Tripoli	—	—
Madrid	20.0	1|2 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	20.0	1|2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.0	sereno	calmo	25.[illegible]	19.0
Torino	18.0	1|2 coperto	—	23.0	12.0
Milano	18.0	1|2 coperto	—	25	14.0
Venezia	18.0	sereno	calmo	23.[illegible]	15.0
Bologna	20.0	sereno	—	24.0	14.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	calmo	25.[illegible]	18.0
Firenze	18.0	sereno	—	27.0	14.0
Roma	18.0	sereno	—	28.[illegible]	16.0
Bari	18.0	sereno	calmo	24.[illegible]	16.0
Napoli	22.0	sereno	calmo	27.0	18.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	16.0	1|2 coperto	—	27.0	18.0
Palermo	20.0	sereno	calmo	27.0	28.0
Messina	24.0	1|2 coperto	calmo	27.8	21.0
Cagliari	18.0	sereno	calmo	26.0	15.0

Probabilità. Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso località alpine, vario rimanente, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche venti moderati terzo quadrante, cielo vario, temperatura mite. Versante Adriatico venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso alte regioni, vario altrove temperatura elevata, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati terzo quadrante, cielo nuvoloso alte regioni e Sardegna, vario al centro, sereno rimanente; temperatura mite, mare agitato coste meridionali sarde. Versante jonico venti moderati secondo quadrante, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso. Coste libiche venti deboli meridionali, cielo sereno, temperatura stazionaria, mare mosso.

A Roma

Barometro è ridotto a O al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 764.6 — Termometro centig. massima 27.3 — minima 15.5 — Umidità relativa 35 — assoluta 9.17 — Vento a mezzodì SW del cielo sereno.

Monoverbo.

I ug

Spiegazione del giuoco precedente: CONSERTI

Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

BERGAMO. Dep. Prov. Un. inc. sch. seg. app. costruzione tronco strada prov. di Valle Seriana. Amm. L. 31.301. Agg. 6 Ottobre ore 14.

MESSINA. Amm. Prov. 1° inc. sch. seg. app. costruzione strada prov. fra la naz. 72. Capo d'Orlando-Randazzo al km. 21 ed il ponte Fiume grande in Tortorici per Sanni. Amm. L. 41.000. Agg. 5 Ottobre ore 11.

S. ARCANGELO DI ROMAGNA. (Forlì) 1° inc. sch. seg. app. costruz. ponte sul fiume Marecchia. Amm. L. 130.000. Agg. 19 Ottobre ore 10.

FORNITURE.

CAPUA. Dir. Artig. Lab. pirotec. Un. inc. sch. seg. app. fornit. kg. 200.000 piombo in pani. Amm. L. 140.000. Agg. 20 Settembre ore 11.

(*Dalla Gazzetta Ufficiale*)

Credito Italiano

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 174

Operazioni della Sede e delle sue Agenzie

A) Piazza delle Terme 70 — B) Corso Vittorio Emanuele 47-49 — C) Piazza Cola di Rienzo 33-35 — D) Via Giovanni Lanza 55-69 — E) Via Boncompagni 63-65 — F) Via Nazionale 56 (angolo via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI.

Conti correnti all'interesse del 2 ¾ %

Disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso: L. 200.000 con 2 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti all'interesse del 3 3|4 %

Disponibilità: L. 3.00 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio al 2 3|4 %.

Disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 5 giorni; somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio al 3 %.

Disponibilità: L. 1.000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di deposito vincolati: di anno in anno al 3 1|4 %; di due anni in due anni al 3 ½ %. E' in facoltà del depositante di effettuare in aggiunta a quello iniziale, altri versamenti i quali si rimangono vincolati fino alla scadenza del deposito iniziale e godono dello stesso interesse. Gli interessi sono prelevabili in qualsiasi momento dopo la maturazione.

Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 1|4 per cento, da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a due anni ed oltre al 3 3|4 %. I libretti vengono rilasciati gratuitamente e possono essere al portatore oppure nominativi a scelta del depositante. Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su conti correnti e libretti vengono capitalizzati semestralmente, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno. La Banca riceve come versamenti in contanti assegni e vaglia bancari, fedi di credito, Cartoline-vaglia e cedole scadute pagabili sulla piazza non esigibili alle sue casse.

OPERAZIONI DIVERSE.

L'Agenzia:

Incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli rimborsabili.

Rilascia gratuitamente all'atto della richiesta assegni sulle principali piazze d'Italia.

Emette assegni su piazze estere ed effettua **versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.

Cambia valute metalliche e biglietti di banca esteri.

Compra e vende cambi (divise estere) **e titoli.**

Riceve in deposito a custodia:

Titoli di ogni specie verso il diritto di cent. 25 % calcolati sul valore reale, per semestre o frazione. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

Orario di Cassa dalle ore 10 alle 15.

Acqua medicinale antigastrica

VEDI AVVISO IN 6. PAGINA

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia
25 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – L'Austria dichiara guerra alla Serbia.
29 » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
3 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
4 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo dai quali sbarcano i tedeschi.
14 » – Gl'inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupando Sabatz, hanno combattimenti con il grosso dell'esercito serbo.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama tutte le truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinti sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsberg (Prussia).
» » – Occupazione inglese di Apia (Samoa tedesca
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Gli austriaci annunziano la loro vittoria di Zamosc ed i russi quella di Leopoli.
2 » – Trasferimento provvisorio della Capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
8 » – Capitolazione di Maubeuge.
9 » – Sconfitta serba a Mitrovitza.
10 » – I serbi occupano Semlino.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi.
[13 »] – ...combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa nella Prussia orientale.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Bordeaux**, 16. — Altre bandiere nemiche, quelle del 36° e del 94° fanteria prussiana, sono state inviate al Presidente della Repubblica e sono state poste nel grande salone della Prefettura, con le bandiere marocchine prese un mese fa.

E' noto che le bandiere tedesche conquistate dal l'esercito di Parigi sono state portate agl'Invalidi.

FONTE INGLESE

◆ (S) **Londra**, 16. L'*Agenzia Reuter* pubblica: Il Canadà ha aggiunto due reggimenti di cavalleria al suo primo contingente.

La calma e la fiducia con le quali la guerra è considerata nella Gran Bretagna e nelle colonie, sono dimostrate in modo eloquente dal fatto che il Parlamento australiano ha approvato ieri i progetti di legge che autorizzano la conclusione di un prestito di due milioni e mezzo di sterline a Londra e di un altro prestito di 3.600.000 sterline in Australia per le ferrovie ed altri lavori pubblici.

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 16 — Ore 0.52. Il grande Stato Maggiore annunzia dal grande Quartier Generale, 15:

La lotta che dura da due giorni sull'ala destra dell'esercito dell'ovest si è estesa oggi verso posizioni situate all'est della Francia, fino a Verdun. In alcuni punti dell'esteso campo di battaglia sono da segnalare successi parziali dei tedeschi. Quanto al resto, il risultato della battaglia è ancora incerto.

Sul teatro orientale della guerra, l'esercito del generale Hindenburg si raccoglie, essendo terminato l'inseguimento del nemico.

Le voci diffuse nell'Alta Alsazia circa un pericolo minaccioso sono prive di fondamento.

(S) **Berlino**, 15 — Il *Wolffbureau* ha da Gateborg (Svezia): Il vapore *Tud*, di questo porto, ha avuto mercoledì mattina una collisione con un incrociatore inglese ed è affondato. Parte dell'equipaggio ha potuto salvarsi a bordo della nave britannica; cinque uomini sono caduti in mare; tre di essi fra cui il capitano, e gli altri due, cioè il macchinista e un passeggero, sono annegati.

***

L'Ambasciata di Germania a Roma comunica:

Il *Matin* del 12 corrente pubblica l'illustrazione di un'arma bianca col dorso dentato trovata indosso ad un soldato tedesco morto, indicandola come arma bianca della fanteria tedesca. Da ciò il giornale trae induzioni sul crudele strumento di martirio degno di un malese o di un indiano, del quale l'Imperatore Guglielmo provvede i suoi soldati.

La pretesa arma bianca è un coltello da fascine di uno zappatore. E' noto che gli zappatori e le truppe del genio di tutti gli eserciti portano coltelli da fascine che, in rispondenza del compito di queste truppe, sono da una parte fatti a sega.

Non si sa se si debba maggiormente meravigliarsi dell'ignoranza del collaboratore militare del *Matin* o del grossolano tentativo di diffamazione.

FONTE BELGA

(S) **Anversa**, 15 — *Ufficiale*. Il risultato della battaglia data in questi ultimi giorni dalle nostre truppe all'esercito tedesco di osservazione è pienamente confermato dalle ultime informazioni raccolte. Le perdite subite dal nemico sono considerevoli e sono provate dalla completa inattività d'ieri e di oggi.

Le nostre divisioni si sono ripiegate su Anversa senza che l'avversario abbia fatto il minimo tentativo per ostacolare i loro movimenti.

(*Da notarsi che il ripiegamento delle forze belghe ammesso dal comunicato ufficiale belga dimostrerebbe invece l'esattezza della versione ufficiale tedesca.*)

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 15. — Le operazioni dei russi nella regione di Lublino e di Kholm sono terminate con pieno successo. Le retroguardie russe si trovano già a Krasnik. Gli austriaci demoralizzati continuano a ripiegare.

Il totale dei cannoni presi dai russi nella battaglia in Galizia oltrepassa i 400 oltre i venti mortai tedeschi di grosso calibro.

La cavalleria russa ha attaccato e sconfitto nella regione di Radom una divisione della *Landwehr* tedesca che si recava in soccorso degli austriaci ed ha fatto 125 prigionieri. Il cosacco Diakoff ha preso da solo tre ufficiali, diciannove soldati austriaci e trentadue cavalli.

(Domandiamo la fotografia di Diakoff. - *N.d.R.*)

FONTE AUSTRO UNGARICA.

(S) **Vienna** 16. — *Il Quartiere Generale dell'esercito comunica:*

La vittoria di Nadezva creò una situazione di guerra che permise di procedere all'attacco contro le grandissime forze russe che avevano invaso la Galizia orientale. In seguito alla necessità di appoggiare il nostro esercito che tornava dai combattimenti all'est di Leopoli, l'esercito che era rimasto vittorioso nella battaglia di Komarow, ricevette l'ordine di lasciare dopo un breve inseguimento, soltanto deboli forze contro il nemico sconfitto, e di aggruppare il grosso delle forze nello spazio fra Narol e Cuhnev per avanzare nella direzione di Leopoli in senso quasi opposto alla direzione dell'offensiva presa finora. Ciò venne eseguito fino dal 4 corrente.

Dopo l'ingresso nella capitale della Galizia abbandonata loro senza combattimento, i russi sembrarono aver intenzione di spingersi contro il nostro fianco nella direzione di Lublino credendo di poter ben trascurare il nostro esercito ricondotto dietro la linea degli stagni di Gradek. Nondimeno questo esercito fu pronto ad intervenire nella battaglia che si attendeva dal nostro esercito avanzatosi in quel momento dal nord contro Leopoli. Questo corpo si trovò il 5 corrente già al di là della linea ferroviaria Rawaruska-Hrynniec. Più tardi tenendosi in contatto con l'ala sinistra nella regione di Rawaruska si unì e girò con l'ala destra il 6 corrente fino a Kurniki ed ebbe il 7 in un grave combattimento contro grandi forze nemiche dirette verso il nord.

All'alba del giorno successivo cominciò sul fronte Kamarow-Rawaruska, sopra una estensione di 70 chilometri, il nostro attacco generale il quale fu completamente coronato da successo fino all'11 corrente e progredì sopratutto sull'ala meridionale in prossimità di Leopoli. Malgrado questi successi si impose la necessità di ordinare un nuovo aggruppamento del nostro esercito perchè la sua ala settentrionale presso Rawaruska fu minacciata da fresche forze russe molto superiori le quali si avanzavano tanto contro l'esercito che combatteva dinanzi a Krasnik quanto nello spazio fra questo esercito e il campo di battaglia di Leopoli.

Nei gravi combattimenti all'est di Grodek il 10 corrente il comandante in capo dell'esercito Arciduca Federico e l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe si trovarono presso una divisione attaccata.

Come in tutte le battaglie e nei combattimenti che ebbero luogo finora le nostre valorose truppe, combattenti senza tregua da tre settimane fecero del loro meglio anche dinanzi a Leopoli e dettero nuovamente prova della loro bravura e della loro baldanza.

Durante la battaglia dei cinque giorni vi furono grosse perdite da ambo le parti e specialmente presso Rawaruska ove vari attacchi notturni dei russi furono respinti con grandi perdite. Facemmo di nuovo masse di prigionieri russi fra cui molti ufficiali. Risulta dai registri che finora sono stati trasportati nell'interno della Monarchia 41.000 russi ed 8.000 serbi. Finora sono stati presi in combattimento oltre 300 cannoni da campagna.

Riassumendo si può rilevare che i nostri eserciti hanno potuto finora opporsi con successo nel modo più attivo e nella lotta più eroica contro un nemico valoroso e numericamente superiore e che combatte con ostinazione.

L'aggiunto al capo dello Stato Maggiore
HOEFER.

(S) **Vienna**, 16 — Il *Corr. Bureau* pubblica:

Nell'occasione della seconda interruzione della battaglia di Leopoli l'*Agenzia russa* negli ultimi giorni ha pubblicato le notizie fantastiche abituali e per dare credito a queste notizie pretendeva che i russi avessero fatto 30.000 prigionieri e catturati 80 cannoni.

E' interessante constatare che il comunicato ufficiale dello stesso Stato Maggiore russo in data 14 settembre sugli avvenimenti intorno a Leopoli non parla che di trenta cannoni ed 8.000 prigionieri. Circa l'esercito del generale Brusirow si confessa che esso si trovò in una situazione critica e che riuscì « a strapparsi la vittoria » solo dopo gravi combattimenti.

Era da attendersi che i comunicati russi profitterebbero della concentrazione del nostro esercito dietro il fronte, ordinato malgrado la vittoria delle nostre truppe, per motivi strategici, per proclamare altamente le pretese vittorie. Il fatto che ciò si fa in maniera tanto moderata è tale da convincere, l'opinione pubblica che può avere piena fiducia nelle nostre notizie ufficiali quali vi diminuiscono, nè nascondono nulla.

◆ (S) **Budapest**, 16. Il *Pesti Hirlap* pubblica una relazione del suo corrispondente di guerra sulla battaglia di Grodek nella quale furono impegnate principalmente truppe ungheresi che coi loro continui attacchi respinsero i russi fino a 20 km. da Leopoli. I russi tentarono dapprima di ridurre al silenzio l'artiglieria austriaca ma non vi riuscirono. L'artiglieria russa cominciò allora a tirare contro i cassoni delle munizioni posti dinanzi alle linee di tiro, ma cagionò pochi danni. I nostri soldati continuarono tranquillamente a fumare le pipe fra i cassoni. L'artiglieria russa diresse allora il fuoco sull'intera pianura e il rombo spaventoso dei colpi di *shrapnels* produceva un indescrivibile rumore.

La nostra artiglieria avanzò continuamente. L'ala sinistra russa si tenne ancora ferma. Le artiglierie delle due parti cercarono di ridursi al silenzio reciprocamente per appoggiare l'avanzata della fanteria.

Al cader della notte cominciò a tacere il tuonare dei cannoni. In questo momento le nostre truppe si misero in movimento e fecero un assalto sulla intera linea. I russi che avevano collocato le loro mitragliatrici sugli alberi aprirono un fuoco infernale contro le truppe austro-ungariche. I nostri ufficiali avanzarono con un valore ammirabile ma le file dei soldati cominciarono a esitare sotto il fuoco spaventevole. In questo momento fu inteso un *urrà* di trionfo del reggimento composto di soldati del distretto di Szeki che aveva combattuto tutta la giornata contro la fanteria russa nella piccola foresta di Grodok. Le file russe caddero in massa sotto i colpi dei bravi soldati di Szeki. Dopo una mezz'ora ritornò il silenzio nella foresta. Nessun russo riuscì a fuggire; quelli che non furono uccisi vennero fatti prigionieri. Questo è il più bello episodio della battaglia di Grodek.

In seguito, come è noto, fu dato ordine, per ragioni strategiche, di occupare una posizione di difesa. L'esercito di Grodek dovette quindi cessare l'offensiva che era stata così brillantemente condotta.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 16 — La *Reichspost* ha da Sofia: Notizie da Nisch dicono che la situazione della Serbia è disperata. I serbi calcolano le perdite avute finora a 25000 tra morti e feriti. Anche la carestia fa strage. I viveri esistenti non bastano neppure per i bisogni del distretto di Nisch e a più forte ragione pei bisogni dell'esercito. Il Governo serbo si è messo in rapporto con negozianti di viveri greci residenti in Bulgaria per assicurarsi le consegne. Ma malgrade l'intervento del Governo russo la Bulgaria non ha consentito l'esportazione dei carichi invocando l'interdizione pubblicata e la neutralità. L'indigenza generale è considerevolmente aumentata dal fatto che tutte le località rigurgitano di feriti.

Il colera e la dissenteria finiscono di rovinare il paese.

— Il giornale *Veliko Srbija* descrivendo lo stato desolato dei profughi provenienti da Belgrado e da Schabatz rivolge amari rimproveri al Governo.

— Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto il quale invita tutte le comunità religiose ad inviare tutto il loro numerario nelle casse del fisco.

***

Il corrispondente del *Pester Lloyd* dal Quartier generale austro-ungarico ha inviato a Roma all'Ambasciata di Austria-Ungheria il seguente telegramma in data 15 settembre:

L'offensiva serba nelle regioni della Sava in Slavonia è terminata con un completo insuccesso di tutte le truppe serbe che avevano passato la Sava. Tali truppe completamente sconfitte, sono state rigettate ieri 14 corrente in Serbia ed hanno subito grandi perdite. Non vi è più un solo serbo nel territorio ungherese. Gli abitanti ungheresi e tedeschi delle località di frontiera, i quali in seguito alla notizia della invasione dei serbi erano partiti verso l'est hanno potuto fino da oggi ritornare ai loro focolari.

FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 15 — (Ore 14.55). (*Ufficiale*). Le truppe serbe hanno occupato Visegrad.

LA GUERRA NELLE COLONIE

◆ (S) **Sidney**, 16. La flotta australiana si è impadronita della Nuova Guinea tedesca e della Nuova Pomerania.

Vedi 5. pagina

"SERVIZIO DEI RIMPATRI„ DAL NORD AMERICA

Il R. Vice Console Gino Buti, in missione agli S. U. presso il R. Ispettorato dell'emigrazione di New York, ha presentato a questo Commissariato generale dell'emigrazione un elaborato rapporto sul servizio dei rimpatri dal Nord America, dal quale stralciamo i punti più importanti.

Tra le provvidenze stabilite dalla legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione ve n'ha una per la quale si stabilisce un certo numero di viaggi di rimpatrio a rata ridotta.

L'applicazione di tale provvidenza dà origine a quello che è stato detto « Servizio dei Rimpatri ».

La legge suddetta disciplina questo servizio all'art. 25, completato dall'art. 81 del relativo regolamento.

Gli emigranti che nell'ultimo triennio (1910.1911, 1912) rimpatriarono dal Nord America, approfittando di questa provvidenza legislativa, si aggirarono attorno ai quattromila cinquecento ogni anno, ragguagliandosi al 5.1 % degli italiani rimpatriati in totale dal Nord America.

Indole e portata del servizio dei rimpatri.

Il servizio dei rimpatri partecipa, è evidente, della natura di tutto quell'assieme di provvedimenti, che la legge 31 gennaio 1901 ha divisato in pro dell'emigrante; e come questi riveste, più che tutto il carattere d'una mutua assicurazione. Giacchè è ovvio, che, nella determinazione dei noli per gli emigranti, entra anche la valutazione di questo onere che la legge impone al vettore. Sono, a ben vedere, dei biglietti di passaggio venduti a 20-25 lire, invece che a 175 e 200, di cui il vettore deve tenersi indenne. E se è vero che non tutti quelli che rimpatriano a rata ridotta rimpatrierebbero se questa facilitazione non esistesse, è altrettanto vero, però, che una buona parte almeno rimpatrierebbe lo stesso: non subito ma in successo di tempo più o meno lungo, ed a costo di stenti ed umiliazioni. E questa perdita, questo minore introito, che indubbiamente esiste si ripartisce, per via di rimbalzo, fra la massa degli emigranti.

V'è dunque una quota parte del prezzo del biglietto pagato dall'emigrante, colla quale, per disposizione legislativa, l'emigrante stesso si tiene aperta la via del ritorno se la fortuna cercata si mostri avversa.

La ragione che indusse il legislatore italiano a volere questo servizio dei rimpatri fu una ragione di indole umanitaria, ideale.

A queste ragioni ideali una di carattere pratico si potrebbe per vero contrapporre che cioè questi rimpatri significano importazione volontaria di malattie o di povertà.

E forse è qui anche un buon argomento da contrapporre ai tanti dei fautori delle restrizioni all'immigrazione: l'eliminazione cioè di quelli, tra gli immigranti, che non hanno fatto buona prova, e che possono costituire un onere pel paese dove sono immigrati.

Quanto agli altri paesi, da cui forti correnti migratorie si riversano agli Stati Uniti, dirò che tutti, o in un modo o in un altro hanno un proprio servizio di rimpatri.

***

Ed ora, ad un altro punto: ai rapporti, cioè, che per l'art. 25 della legge 31 gennaio 1901, sorgono fra autorità consolare, vettore ed emigrante.

L'art. 25, dividendo il carattere di tutta quanta la rimanente legge, si preoccupa sopratutto di tutelare l'emigrante nei rapporti col vettore.

L'art. 25 prende così ad oggetto il vettore per stabilire nei suoi riguardi, l'obbligo dei rimpatri, e dare a quest'obbligo carattere incontrovertibile; e considera invece autorità consolare e rimpatriandi solo per riflesso, come contro termini dell'obbligo del vettore (*il vettore sarà sempre tenuto.... a rimpatriare gli indigenti italiani che rimpatriano per disposizione dell'autorità consolare*).

Ora avviene, forse come conseguenza dell'impronta di quest'articolo, che se l'articolo medesimo riesce a pieno alla tutela dell'emigrante per ciò che concerne la fissazione dei posti, il loro numero, il loro carattere d'incontrovertibilità — contenendo per tutti questi punti disposizioni chiare e precise — presenti invece delle manchevolezze per quello che concerne la determinazione delle persone che dei rimpatri possono usufruire.

L'art. 25 parla di « indigenti italiani » e limita a questa classe di persone il beneficio dei rimpatri; ma dimentica di dire, in modo preciso, nei riguardi fra autorità consolare e vettore, che è solo all'autorità consolare che spetta il determinare l'indigenza dei rimpatriandi, e che non è quindi in facoltà del vettore di discriminare fra indigenti e non indigenti. Quantunque proprio a questa conclusione condurrebbe forse l'interpretazione rigidamente letterale dell'articolo in esame; indubbiamente però contraria allo spirito della legge.

Funzionamento del servizio dei rimpatri dal Nord America.

Rimesso in rilievo l'indole e la portata del servizio dei rimpatri, vediamo come all'attuazione pratica di questo servizio si proceda nel Nord America.

Due momenti sono a considerarsi, a questo effetto, nell'articolo 25, che, daltra parte, li specifica chiaramente:

la disposizione dei rimpatri;

la richiesta dei rimpatri;

il primo evidentemente riferentesi, in modo diretto, all'emigrante, il secondo al vettore.

***

Quali criteri han da seguirsi per disporre i rimpatri onde si colmi l'indeterminatezza, che, come fu già rilevato, esiste a tale riguardo nella legge?

In altri termini, che cosa ha da intendersi per indigenza?

Data la natura della nostra emigrazione al Nord America, costituita in grandissima parte da quella categoria di operai che gli americani chiamano « unskilled laborers », e che noi diciamo « operai non classificati », è evidente che l'inabilità al lavoro per ragioni di malattia doveva costituire la ragione prima per la concessione dei rimpatri.

Così è che invalse la regola di dare la precedenza nella concessione dei rimpatri a coloro, tra gli emigranti, che il rimpatrio stesso chiedano per infermità o per malattia.

Susseguente a questo primo criterio, e per ragioni analoghe, è quello dell'età avanzata; che le più volte si identifica d'altronde con quello dell'infermità.

E con quello dell'età è l'altro dell'avversa fortuna che talvolta perseguita anche il lavoratore onesto e ben intenzionato; specie — date le condizioni del mercato del lavoro nord-americano — se disadatto a lavori esclusivamente manuali.

A volte, sono invece orfani o infelici abbandonati, che si ritornano a parenti, o a benefattori in Italia.

E circa la maniera colla quale tutte queste circostanze si determinano, dirò che diversi sono gli espedienti a cui si ricorre.

Si accertano:

le malattie, con visita medica, una volta la settimana, a cura dei vari ufficiali medici della Regia Marina, in servizio d'emigrazione;

l'identità personale, generalmente con passaporti o certificati pubblici;

le rimanenti circostanze, con certificati delle competenti autorità (così ad es. lo stato libero, per chi si dichiari coniugato) e con dichiarazioni di persone che per la carica pubblica rivestita, o altrimenti, diano garanzia di moralità e di serietà.

Il tutto è poi completato e corroborato in un interrogatorio, al quale, ogni emigrante, che richieda il rimpatrio, è sottoposto da parte del funzionario consolare che a questo servizio direttamente e regolamente intende; e al prudente arbitrio del quale è riservata in fondo la relativa decisione.

Questi accertamenti però sono irti di difficoltà, sia pel loro carattere necessariamente sommario, sia per la mala fede che non di rado vi si nasconde.

Quanto al carattere sommario di questi accertamenti, osserverò che esso è proprio una necessità, dato il numero grandissimo di persone che richiedono di essere rimpatriate, la vastità della zona nella quale risiedono, la necessità di prendere una decisione nel più breve tempo possibile.

***

E passiamo alla richiesta dei rimpatri.

Si fa questa richiesta alle rispettive Compagnie di navigazione un giorno prima della partenza.

La richiesta viene fatta in base all'art. 25 della legge

L'Occhio di Tigre

di

ÉLY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-ZANNONI

X.

(*Seguito*)

Rispettava ogni essere vivente, ogni creatura facendo talvolta un lungo giro per non schiacciare una formica e imitando così, senza saperlo, forse, i seguaci di Brahma. Insomma era un individuo strano, imbevuto di scienze astratte bizzarro, un po' pazzo, un po' ridicolo, ma tale da divertire e attrarre come un racconto di fate.

Ecco in quali mani era finito il figlio di Annetta Langlois.

Presso i cugini della madre, egli soffriva la fame, gli scapaccioni, cattive parole: con quel vecchio folle di Balthasar forse un giorno avrebbe incontrato la miseria, ma in fondo non avrebbe sofferto nè ingiurie nè trattamenti brutali.

All'ora prevista il girovago raggiunse le prime case di La Ferté. Un viale largo, ombreggiato da vecchi tigli dall'aspetto di passeggiata elegante, conduceva nel centro della cittadina.

Lungo questa strada erano delle villette circondate da bei giardini delle casette operaie e l'officina di un fasecchio... In attesa della prossima fiera, tre o quattro carrette da saltibanchi erano già fermo sul prato erboso

Balthazar scelse un posto adatto, staccò Melchiorre gli gettò sulle groppa una vecchia coperta e lo sistemò dietro la casa ambulante.

Gaspare aveva la cuccia sotto la carretta.

Prima di lasciare i suoi amici, il vecchio li accarezzò ancora una volta li ringraziò con enfasi della loro devozione, li baciò sul muso buono e leale: poi, siccome era tardi ed era stanco, nonostante l'agilità prodigiosa delle sue gambe, si decise ad entrare.

Il piccolo manteneva la stessa posa. Un lieve vermiglio sfumava le sue piccole gote. il sudore gli imperlava la fronte, era caldo stava bene, dormiva tranquillo.

Con gesto quasi profetico Balthazar benedisse il bimbo.

— Che l'invisibile protettore vegli su te, pronunziò lentamente, e che il Grande Spirito allontani da te le influenze maligne. Dormi, piccino mio, figlio mio... sì, figlio mio... poichè ora sei mio figlio ed hai tre padri: Balthazar, Melchiorre, Gaspare... i tre Magi che salutarono Cristo nella stalla.

« Senonchè Balthazar è una vecchia bestia, Melchiorre un povero asino e Gaspare un cane.... ma non importa: t'ameremo e ti proteggeremo, embrione di umanità!

« Dormi e possa tu vedere nel sonno ciò che ai mortali non è dato poter penetrare!»

La povera Francine Dubourg non aveva dimenticato il figlio della sua amica Annetta, ma da oltre due mesi si trovava all'ospedale colpita da febbre tifoide.

Il male si era dichiarato dopo poco che Delmont, diventato vicino di stanza della modista, aveva cominciato a fare con lei amicizia, rendendole una quantità di piccoli servigi affannandosi per rendersi utile. Sul principio Francine aveva accettato con diffidenza, ma di tale diffidenza il giovane meccanico aveva trionfato a furia di sincerità, per lo meno apparente.

Dal momento fatale in cui la modista era dovuta entrare all'ospedale non era passato giorno di visita, senza che Delmont si fosse presentato al capezzale della malata con le mani piene di piccole dolci sorprese.

Benchè durante il primo tempo essa fosse immersa quasi in uno stato comatoso, egli si sedeva presso il letto e restava fermo e immobile fino a quando la sua presenza nella corsia era permessa.

Quando la giovanetta migliorò, quando la sua ragione e la sua memoria sorsero dal letargo nel quale erano rimaste così a lungo racchiuse, l'infermiera che la curava le disse a bruciapelo:

— Evviva, piccina mia, potete dir davvero d'avere un innamorato assai costante!

Francine sentì una fiamma di fuoco salirle al volto.

— Un innamorato? rispose sospirando. Non ne ho, signora; sono sola, proprio sola...

— Allora non capisco più niente.

« Ogni giovedì e ogni domenica viene qui un giovanotto assai simpatico, in fede mia, con due begli occhi castani, e due baffetti impertinenti, d'aspetto assai distinto: un operaio benestante.

« Mentre voi eravate in pericolo era triste, triste, triste, tanto che per quanto qui si sia abituati a vederne di ogni colore, mi faceva proprio pena.

— Ho capito di chi volete parlare signora: è il signor Delmont.

— Sì, infatti mi disse questo nome. Siete vicini, a quanto pare.

« Ebbene, carina, se il vostro vicino non vi ha ancora fatto la sua dichiarazione, vi, assicuro io che ora che siete fuori di pericolo ve la farà subito. Per quanto è vero che ho esperienza e che di uomini me ne intendo, ha per voi un debole proprio serio.»

Francine abbassò gli occhi, e con la bocca per metà sotto le lenzuola balbettò:

— Peggio per lui...

— E tutto finirà con un matrimonio appena finita la convalescenza, concluse l'infermiera che non aveva rilevato la frase.

La modista non rispose più.

Vedendola con gli occhi semi chiusi, la ciarliera si allontanò. Ma in seguito, ad ogni occasione non mancò di stuzzicare la malata in rapporto all'innamorato.

La domenica seguente, Delmont, secondo il solito, arrivò carico di ghiottonerie, quelle poche ghiottonerie che consentiva il regolamento.

Sentendo che Francine stava meglio mostrò una tale felicità che essa stessa non potè esimersi dal restarne commossa. L'affetto è una vera necessità e un bisogno imperante, soprattutto per le anime giovani. Come dunque ricambiare quello che le si offriva con tanto slancio e con tanta franchezza?

— Siete davvero ben gentile, signor Delmont, di venirmi a trovare, disse Francine al visitatore. Ma ciò vi disturba e...

— Oh, signorina ve ne prego, non parlate di questo. E' il meno che si può fare tra vicini. Voi siete sola, non avete amici, io sono nelle stesse vostre condizioni. Spicciatevi a guarire.

Francine sospirò tristamente.

— Purtroppo ci vorrà del tempo! Queste malattie sono lunghe e la convalescenza eterna! Passerà molt'acqua sotto il ponte prima che io possa riprendere il lavoro. E poi chi sa se la signora Loriot vorrà riprendermi!

— Su, via non vi mettete idee nere per la testa.

« Lavoro, lì o altrove, non ve ne mancherà perchè avete un gusto eccezionale e siete un'operaia abile. Poi dopo tutto non è detto che la signora Loriot... Non è mica colpa vostra se vi siete pigliata la tifoidea.

— Eppure, signor Delmont, soltanto i ricchi dovrebbero prendersi il gusto di ammalarsi ... Loro che hanno i mezzi. Per noi poveri è una rovina. Come si fa ad uscirne dopo essere stati tanto tempo senza guadagnare!

« Se ripiglio lavoro in Aprile mi trovo arretrata di due mesi con la pigione.

Il giovinotto arrossì lievemente e il suo contegno divenne imbarazzato.

— Non bisogna darsi pensiero di ciò, signorina Francine, disse a mezza voce. Io ... io ho pensato che voi mi avreste reso una simile sciocchezza in seguito ... e ho .... ritirato io la ricevuta del mese di gennaio visto che il proprietario non è troppo tenero e che forse vi avrebbe fatti immagazzinare i mobili ...

« Allora, siccome la portiera che è una brava donna, mi .... me lo ha avvertito ... Insomma, ecco, voi non dovete nulla a nessuno tranne che a me e vi garantisco che non sarò un creditore esigente, finì il meccanico tentando di ridere.

— Come, esclamò Francine mortificata, voi avete fatto questo, voi avete pagato la mia pigione? ... ma ... ma...

— Oh, interruppe con voce quasi supplichevole Delmont, non andate in collera, signorina Francine, ve ne prego ...

« Ho agito da buon vicino, da compagno ... da amico! Senza guardar tanto per il sottile. Se i poveri diavoli come noi non si aiutano fra di loro su chi devono contare!

— Signor Delmont, io ... io sono avvilita Pensate: ci conosciamo appena e un servizio simile...

— Su via, tante parole inutili per cinquanta miserabili franchi! Quando riprenderete il giro me li restituirete subito. Una personcina coraggiosa, lavoratrice come voi, così seria... così oggi non è mica facile a trovarsi. (Continua)

ed è un invito rivolto alla Compagnia, perchè rilasci alla persona, nella richiesta stessa indicata, il passaggio da New York in Italia, e quindi al primo porto italiano che il piroscafo tocchi, dietro pagamento della rata ridotta dallo stesso art. 25 stabilito.

Per il traffico disonesto però che di queste richieste si faceva — vendendo esse cedute dietro compenso, da chi le aveva ricevute, a terze persone — la richiesta stessa non si rilascia più al rimpatriando direttamente. Il rimpatriando è invece invitato a presentarsi nella Cancelleria consolare il giorno prima della partenza per versare il prezzo del viaggio e ricevere una contromarca; presentando la quale, la mattina successiva, a bordo, egli è ammesso all'imbarco.

E' delegato quest'ultimo servizio alla « Società per la protezione degli emigranti » la quale estende così anche ai rimpatriandi l'assistenza da essa accordata agli emigranti in genere al momento dell'arrivo e della partenza. E la quale altresì esperisce, presso le diverse Compagnie di navigazione, le pratiche necessarie a convertire la richiesta consolare in un regolare biglietto di passaggio.

Per il fatto che il rimpatriando ha in mano una semplice contromarca, invece d'una regolare richiesta consolare, e per l'altro fatto che l'incaricato della « Società per la protezione degli emigranti », il quale consegna ai rimpatriandi le tessere, si trova la mattina di poi a bordo, al momento dell'imbarco, a ritirare le contromarche stesse e quindi può, fino a un certo punto, riconoscere i rimpatriandi medesimi, l'abuso della vendita delle richieste è ora cessato.

Osserverò finalmente che nei casi veramente pietosi e in via assolutamente eccezionale, il Consolato suole concedere, sotto forma di sussidi, applicando il relativo art. 51 del regolamento consolare, il prezzo del rimpatrio stabilito dall'art. 25.

E' interessante dare un quadro dei rimpatri del triennio 1910-1912.

Statistica dei rimpatri pel triennale 1910-11 e 1912

1 gennaio-31 dicem. 1910			1 gennaio-31 dicem. 1911			1 gennaio-31 dicem. 1912		
A	B	C	A	B	C	A	B	C
Consolato di New York:								
3586	300	3286	4198	[illegible]	3742	4584	[illegible]	[illegible]
Distretto di Boston:								
832	30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	470	[illegible]	[illegible]	416
Distretto di Filadelfia:								
360	16	334	[illegible]	36	[illegible]	400	36	[illegible]
4383	[illegible]	4139	[illegible]	[illegible]	4710	[illegible]	[illegible]	4722

Media dei rimpatri usufruiti nel triennio 1910, 1911 e 1912: [illegible]

A Rimpatri concessi – B rimpatri non usufruiti – C Rimpatri usufruiti.

Anche importante è dare il raffronto tra il numero dei rimpatriandi consolari effettivamente partiti e il totale degli italiani che negli anni corrispondenti presero la via del ritorno e dal quale risulta che nell'ultimo triennio la percentuale media degli italiani rimpatriati con disposizione consolare sugli italiani rimpatriati in totale si aggira attorno al 5% superandolo.

Anni	Italiani rimpatriati con disposiz. consolare	Totale it. rimpatr. (1)	Percentuale degli italiani rimp. con dispos. cons. sugli it. rimp. in tot.	Percentuale media del triennio
1910	4139	71.327	5.8	
1911	4710	111.370	4.2	5.1
1912	4722	88.791	5.3	

Osservazioni finali

Finalmente, a mo' di conclusione, alcune osservazioni.

Di tutti gli emigranti italiani al Nord America, meritano certo particolare assistenza, e quindi nel caso nostro di usufruire, se possibile su più larga scala, della concessione dei rimpatri, coloro che non restano nella città o nei dintorni di New York e degli altri porti di sbarco, ma animosamente si spingono nell'interno, dove, colle maggiori probabilità di far bene, incontrano anche maggiori rischi.

E invece, per la spesa che il trasporto in ferrovia dall'interno a New York necessariamente richiede, sono gli emigranti dell'interno quelli che meno — incomparabilmente meno — degli altri usufruiscono dei rimpatri.

Non sarebbe quindi davvero improvvida una disposizione legislativa, la quale deputasse una quota parte del fondo d'emigrazione al pagamento, in tutto o in parte, a seconda dei casi, di queste spese di viaggio dall'interno al porto d'imbarco.

***

La seconda di queste osservazioni è diretta invece ai rimpatri chiesti ed ottenuti in mala fede.

Ormai in una parte notevole dei nostri emigranti, costituita soprattutto da quelli residenti nei grandi centri, è invalso l'uso di richiedere il rimpatrio — sempre che intendano, per una qualsiasi ragione, d'andarsene in Italia — coll'intento preciso di non lasciare intentata una via che può eventualmente consentir loro di risparmiare sul prezzo del biglietto d'imbarco.

Qualche volta si è dato così anche il caso di rimpatriandi che, a bordo, hanno chiesto di pagare la differenza per passare alla seconda classe.

E per tal modo si spiega ancora com'è che i rimpatriandi stessi siano disposti a pagare somme non indifferenti ai parassiti coloniali, che diano ad intendere d'intromettersi per la concessione degli stessi rimpatri.

Ora, con molta probabilità, si potrebbe arrivare, con un provvedimento d'indole amministrativa a togliere questo abuso, contro il quale, anche per la preoccupazione di non nuocere a coloro che sono veramente bisognosi, è assai difficile lottare; e che in ogni modo porta via tempo ed energia, ed è anche altamente immorale.

La portata del provvedimento sarebbe poi indubbiamente quella, in vista della quale il provvedimento avrebbe da prendersi: di operare automaticamente cioè una selezione tra coloro che chiedono il rimpatrio perchè ne sono veramente bisognosi e coloro che lo chiedono senza meritarlo; questi ultimi venendo naturalmente ad eliminarsi da sè per la tema di vedersi preclusa la via del ritorno.

Esposizioni e Congressi

PRIMO CONGRESSO INTERREGIONALE del personale subalterno degli Enti locali

Nei giorni 6, 7 e 8 corr., ebbe luogo a Bologna il primo Congresso interregionale del personale subalterno degli Enti locali.

Furono iniziati i lavori del Congresso colle relazioni sulla costituzione dell'Unione interregionale e dopo un'ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« I rappresentanti di organizzazioni locali del personale subalterno dipendenti da pubbliche amministrazioni, riuniti a Congresso il 6, 7 ed 8 sett. 1914 in Bologna, onde avvisare al mezzo più opportuno di dar vita ad un'organizzazione di classe basata sul principio della solidarietà con tutte le categorie di operai organizzati ed avente lo scopo precipuo di procedere ad un intenso lavoro di propaganda sia nel campo dell'organizzazione che in quello delle conquiste.

Contano di svolgere la propria azione diretta ad ottenere col concorso di una rappresentanza politica in Parlamento la modifica di alcune leggi esistenti e leggi nuove intese a soddisfare la classe del personale subalterno degli Enti locali nelle sue molteplici aspirazioni.

Fermo il concetto che una organizzazione, perchè fin dal suo nascere possa validamente affermarsi, deve intonare le proprie azione e direttiva senza perciò rinunciare alla umana aspirazione della classe del suo elevamento morale ed economico a quella del proletariato organizzato.

Preso atto della esistenza di altre Federazioni nazionali affini (daziari, vigili urbani, pompieri) colle quali la nostra Unione dovrà sempre mantenersi in buoni rapporti di colleganza nella esplicazione dei singoli programmi e se del caso costituirsi con esse in Confederazione nazionale per meglio, coordinare tracciare ed esplicare un programma di lavoro e di azione comune.

Dichiarano costituita l'Unione interregionale del personale subalterno degli Enti locali e passano alla discussione dello Statuto ».

Dopo la discussione ed approvazione di tutti gli articoli dello Statuto, sul tema « Minimi stipendi », venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, sulla questione del minimo degli stipendi e salari per gli appartenenti alla classe, dà mandato al Comitato centrale della costituenda Unione Nazionale di studiare e redigere un capitolato unico che serva alle singole sezioni per le richieste che sull'argomento saranno presentate alle rispettive amministrazioni, e nel quale sia compreso il principio che il giorno di riposo settimanale al personale dipendente degli Enti locali sia pagato e cioè che il minimo di salario venga corrisposto in ragione di sette giorni per ogni settimana ».

***

Per una *riforma della legge sulla ricchezza mobile* venne presentato ed approvato un ordine del giorno, col quale si deliberò:

1. Di promuovere e coltivare una viva agitazione fra tutti gli impiegati, e salariati dello Stato, delle provincie, dei comuni e degli altri Enti morali, allo scopo di guadagnare l'opinione pubblica e il potere legislativo alla desiderata riforma.

2. D'invitare deputati e senatori a presentare ed a sostenere al Parlamento un disegno di legge informato ai criteri suespressi.

3. D'impegnare i congressisti e le associazioni aderenti a dare tutta l'opera loro individuale e collettiva alla propaganda e all'agitazione, affinchè i voti del Congresso abbiano la loro applicazione legale.

***

Sul tema *Cumulo degli impieghi e stipendio adeguato* venne approvato l'ordine del giorno seguente:

« Il Congresso dei salariati e degli Enti locali riunito il 6, 7, e 8 settembre 1914 a Bologna;

udita la relazione sul *Cumulo degli impieghi e stipendio adeguato*, rivendica alla classe dei salariati il diritto alla vita, in serio contrasto con le condizioni disagiate odierne, fa voti che distribuzione del lavoro, compenso equipollente, segnino un'era nuova per i miseri salariati, fino ad oggi sfruttati e vilipesi; augurandosi che la classe dei salariati, colla solidarietà delle altre organizzazioni, e coll'aiuto dei pionieri del diritto e della libertà insediati nelle pubbliche amministrazioni, tragga la sua forza per riscattarsi dal lungo servaggio in cui è stata fossilizzata per opera di una falsa interpretazione del diritto di emancipazione ».

***

Sul tema *Organizzazione e propaganda* venne approvato l'ordine del giorno seguente:

« Il Congresso del personale subalterno degli Enti locali, preso atto della costituzione dell'Unione nazionale, nell'intento di tutelare gli interessi economici della classe, stanca delle promesse non mai soddisfatte da parte del Governo; ritenuto che la causa del proletariato dipendente dagli Enti locali non può essere sorretta che da organizzazioni locali e provinciali, rispondenti alle moderne esigenze; considerata la importanza che hanno nell'organizzazione le sezioni provinciali, come ausilio all'azione complessiva della futura Unione Nazionale; impegna tutte le sezioni che aderiranno all'Unione di esplicare nelle rispettive provincie un lavoro pratico di organizzazione di classe, inteso a costituire, là dove non esistono, associazioni o federazioni onde eliminare all'organismo nazionale, gran parte di quel lavoro che ha carattere strettamente locale ».

***

Dopo la discussione intorno al giornale di classe venne svolto il tema *Stabilità d'impiego e modifica agli articoli 91 e seguenti della Legge comunale e provinciale 11 febbraio 1911*, e venne presentato poi il seguente ordine del giorno, che fu approvato alla unanimità:

« Il Congresso, constatato: 1. che nel concetto informativo della legge vigente e nella giurisprudenza amministrativa è sanzionato che il periodo di prova per i salariati comunali non dovrà essere in misura inferiore a quella sancita per i segretari comunali; 2. che, uniformandosi a tale concetto, mentre una grande maggioranza delle amministrazioni comunali ha applicato il criterio suesposto per i salariati, altre mantengono ancora in uno stato precario i propri salariati; rivolge un caldo appello al governo acciocchè conscio della evidente ingiustizia della disposizione dell'art. 91 lettera B, della nuova legge comunale 11 febbraio 1911, voglia, come già fece per gli impiegati, disporre tassativamente il periodo di prova anche per i salariati, in quanto che le amministrazioni comunali, nella quasi totalità, sfruttano la disposizione del citato articolo e specialmente la indeterminatezza del congruo periodo di esperimento fissato dalla legge stessa a sembra ad esclusivo danno del povero salariato, il quale, anzichè raggiungere quella aspirazione della sicurezza del domani, come per ragioni di giustizia ed umanità gli spetterebbe, fa voti che prossimamente il Governo del Re voglia con un pronto ritocco alla legge, stabilire in modo assoluto e preciso che il periodo di esperimento per il salariato non deve essere superiore a due anni e che, se allo scadere del sesto mese, susseguente, al biennio l'interessato non avrà ricevuto la disdetta, s'intenderà senz'altro riconfermato al servizio ».

Seguirono poche altre discussioni su questioni di poca importanza e fu scelta Milano come sede della Unione Nazionale.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri alle 19.50 per Napoli, è partito S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Alle 21 è partito per Torino, S. A. R. il Duca di Genova.

VATICANO — Sua Santità Benedetto XV ieri ha ricevuto in private udienze il Card. Gaetano Bisleti; mons. Vittorio Arian, arcivescovo eletto di La Plata; mons. Francesco Moretti, vescovo di Terni e Narni; mons. Pietro Armengaudio Valenzuela, vescovo di di S. Carlo di Ancud; il rev. P. Edoardo Fine S. I., con il rev. P. Ledockowski; il principe Giustiniani-Bandini; il vicario Generale, con la Curia Generale dei PP. Passionisti; il rev. P. Giovanni Strozzi, abate generale dei Canonici Regolari Lateranensi; il principe Ruffo della Scaletta, con la famiglia.

Verso mezzogiorno Sua Santità ha tenuto udienza generale, alla quale sono state ammesse numerose persone.

Echi del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario. — Al telegramma inviatogli ieri dal Sindaco di Roma in occasione del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario S. M. ha così risposto:

« La Regina ed io abbiamo vivamente gradito gli auguri che Ella ha rivolti a nostro figlio in nome della cittadinanza della Capitale.

« Voglia essere interprete dei nostri vivi e cordiali ringraziamenti per il gentilissimo pensiero. »

« *Vittorio Emanuele* ».

Il Principe Luigi Napoleone a Roma. — Ieri alle 9.15 da Torino è giunto S. A. I. il Principe Luigi Napoleone Bonaparte, che ha preso alloggio all'Hotel del Quirinale.

Il demanio delle aree fabbricabili

Crediamo utile esaminare il movimento verificatosi nel demanio comunale delle aree fabbricabili.

E riassumiamo, anzitutto, le vendite avvenute dal 1910 al 1912, prima dell'insediamento dell'Amministrazione straordinaria del R. Commissario.

1910. — Vendita dei terreni già proprietà Giannini e Marotti, acquistati dal Comune per l'ampliamento edilizio della città fuori Porta S. Giovanni, per costruzione di case popolari per i tramvieri.	L. [illegible]
1911 — Vendita dei terreni già proprietà Giannini e Marotti, alla Soc. Anonima Coop. Appia	» [illegible]
Vendita di area al Testaccio alla Società dei Giardini d'Infanzia	» 31.836,03
Vendita di area al Testaccio alla Cooperativa Vassalletto	» 4.217,86
1912. — Vendita di area al Testaccio all'Istituto Romano dei Beni Stabili	» 126.081,87
Vendita di area al quartiere Pallavicini all'ing. Carlo Bosiri	» 80.000,00
Vendita di area al quartiere Pallavicini alla contessa Maria Gamelli di Rossano	» 123.180,00
1913. — Vendita d'area al quartiere Pallavicini all'ing. Renato De Paolis	» 184.276,00
Totale	L. 822.326,33

Si deduce da tali prospetti che le vendite di aree superarono appena il mezzo milione.

Durante la gestione del R. Commissario furono fatte le seguenti vendite:

Terreni Pallavicini presso la via Po.

1. Si è deliberata la vendita a favore del signor Ingegnere Giovanni Stelter di quattro lotti destinati alla costruzione di palazzine, per una superficie complessiva di circa mq. 3800 al prezzo di L. 82 al metro quadrato e di tre lotti destinati alla costruzione di villini per una superficie complessiva di circa mq. 2500 al prezzo di L. 77 a metro quadrato.

2. E' stata deliberata la vendita al signor Pietro De Mattheis di un lotto di circa mq. 850 destinato alla costruzione di una palazzina per il prezzo di L. 80 il metro quadrato.

Terreni fuori la Porta S. Giovanni.

1. La Cooperativa « Luigi Rava, » a favore della quale esisteva già una deliberazione della passata Amministrazione per la vendita al prezzo di L. 17 a metro quadrato di un lotto di circa mq. 8.800 fuori Porta S. Giovanni, chiese di limitare l'acquisto ad una proporzione soltanto di detto lotto e cioè ad una superficie di circa mq. 3600: il che è stato concesso in vista del nuovo tipo di costruzione da essa adottato e più rispondente al carattere del quartiere.

2. Sono pervenute domande per l'acquisto di un lotto i circa mq1050 da parte della Cooperativa « Eureka » fra i ferrovieri e da parte di altre due Cooperative, di cui una costituitasi fra i vigili ed un'altra tra i tramvieri dell'Azienda Municipale. Furono iniziate le trattative, ma furono dovute sospendere, perchè nessuna delle tre Cooperative potè provare di avere somme disponibili o di avere ottenuto la concessione di un mutuo.

3. E' stata deliberata la vendita alla « Croce Rossa Italiana » di mq. 3909 di terreno a sinistra di chi esce fuori la Porta e precisamente tra le vie Terni, Orvieto e Foligno ed il prezzo, in considerazione degli scopi altamente benefici e di pubblico interesse che la Società si propone, è stato limitato a lire dieci il metro quadrato.

4. Si è deliberata la vendita alla Cooperativa Appia di un'ulteriore zona di terreno di circa mq. 8100, fuori la Porta Latina, per il prezzo di lire 1.80 il metro quadrato col patto che i lavori per una limitata sistemazione stradale, stiano a carico della Cooperativa acquirente.

Testaccio.

La passata Amministrazione con deliberazione consigliare del 3 Aprile 1911 aveva deliberato la vendita all'Istituto per le Case pel prezzo di L. 12 a metro quadrato, di quattro lotti, per una superficie complessiva di mq. 11.598. Tale deliberazione non ebbe esecuzione perchè intercedettero ulteriori trattative con l'Istituto, in virtù delle quali il Comune vendeva, in sostituzione di quelli indicati, altri lotti già destinati per la costruzione delle case per i salariati comunali ed affidava all'Istituto medesimo la costruzione di dette case sui lotti, di cui aveva precedentemente deliberato la vendita.

Questi accordi erano stati approvati con la deliberazione consigliare del 23 Giugno 1913, che non fu approvata dalla Giunta provinciale amministrativa e contro la negata approvazione, fu presentato ricorso al Governo del Re.

***

Vedremo domani il movimento avvenuto in altre zone.

Il Sindaco alla Parrocchietta. — Ieri, accettando cortesemente, l'invito dell'Associazione di miglioramento pro suburbio marittimo di Roma alla destra del Tevere, il Sindaco di Roma si recò in automobile nel Suburbio Portese-S. Pancrazio. Era accompagnato dal cons. comunale cav. rag. Guadagnoli, dal capo di Gabinetto cav. Clementi, dalla presidenza dell'Associazione, composta dei sigg. cav. ing. Arturo Guttinger, comm. L. C. Carra, comm. dott. Vecchi e prof. Gustavo Bertiardi, direttore del « Risveglio dell'Agro Romano » e dai sigg. dott. Domenico Falcioni, dott. cav. Ernesto Baliva.

Alla Parrocchietta il Sindaco Colonna fu ricevuto dai notabili della borgata e da numeroso popolo e in un'aula della Scuola comunale gli venne presentato un memoriale dei bisogni urgenti del vasto, popoloso ed incantevole suburbio.

Al Sindaco vennero quindi offerti dei fiori, dopo di che i gitanti proseguirono per Casetta Mattei, altro centro importante di bonifica dovuto alla attività del cav. Guttinger che venne complimentato dal principe Colonna, il quale volle assistere alla aratura meccanica e lì sul campo accettò dal cav. Guttinger un vermouth d'onore.

Il ritorno avvenne per le vie del Casaletto e Vitellia e Porta S. Pancrazio. Il Sindaco constatò il risveglio della vasta zona e promise di accogliere in gran parte i giusti desiderata della laboriosa popolazione.

PRO CULTURA GRANARIA. — Nella mattinata di ieri si adunò in una sala del Palazzo Provinciale, sotto la Presidenza del senatore conte Cencelli e del comm. avv. Fabio Ludovisi, il Comitato pro cultura granaria nominato dallo stesso conte Cencelli per mandato avutone dalla Assemblea degli agricoltori e rappresentanti di enti agrari della Provincia tenutasi il 6 corrente.

Intervennero all'adunanza il marchese Di Fede in rappresentanza del Prefetto, il comm. Orlando per il Comune di Roma, l'ing. Ceribelli ed il cav. Aristide Montani Vicepresidenti del Comitato stesso e gli on. Federzoni, Canevari, e Veroni, il marchese Benedetto Guglielmi, e l'avv. Mauri per la Deputazione Provinciale, il dott. Paride Fabi e l'avv. Gino Pierantoni Consiglieri Provinciali, il cav. Venti direttore del Credito Agrario del Lazio, il cav. Paolo Emilio Merolli e il dott. Napoleoni pel Sindacato agrario Laziale, il principe Ludovico Altieri, il senatore principe Fabrizio Colonna, il comm. Pio Santini, il cav. Radre, il comm. Massi Fè, il cav. Zeri, i dott. Pileni, Frecchia e Loriente per le Cattedre Ambulanti di Agricoltura e gli agronomi cav. d'Alessandri e cav. Rossetti.

Si scusarono per accettando di far parte del Comitato gli on. Calisse e Carboni, i Consiglieri Provinciali avv. Pozzi, cav. Vesci, cav. Sindici e principe Urbano del Drago, il principe Chigi ed i sigg. Giuliani e Tomassi.

L'ing. Ceribelli fece una dettagliata esposizione dell'opera di propaganda finora spiegata dalla Presidenza del Comitato con la valida cooperazione delle Cattedre d'Agricoltura rilevando i risultati soddisfacenti già ottenuti in non pochi Comuni della Provincia, oltre quelli dovuti all'opera sapiente ed efficace svolta nel Comune di Roma dall'Assessore comm. Orlando con il concorso della apposita Commissione e del Direttore della Cattedra per l'Agro Romano prof. Frecchia. Così comunicò che a Palestrina, Marino, Ariccia, Tivoli, Morolo, Sgurgola, Fuli, Anagni, Supino, Ripi, Alatri, Ceccano, Ferentino, Trevignano, Cori, Sezze e Sermoneta, Viterbo, Oriolo, Civitacastellana, Tuscania, Orte e Civitavecchia, con il concorso dei Sindaci, Enti agrari ed autorevoli cittadini si sono tenute importanti riunioni sotto la guida dei cattedratici, provvedendo alla costituzione di sotto comitati locali. Si ha assicurazione fin da ora che molti proprietari daranno concessione d'importanti zone di terreno per la semina, ed in molte località anche una efficace compartecipazione nelle spese dei concimi.

Negli agricoltori è elevato lo spirito patriottico per contribuire con tutti i mezzi a questa intensificazione di produzione.

Segnalò poi in modo speciale l'azione svoltasi nel Comune di Montalto di Castro mercè l'autorevole intervento del deputato provinciale marchese Benedetto Guglielmi e l'opera attiva ed intelligente del dott. Varonesi; azione che egli classificò ideale, avendo ivi il Comune e l'Università agraria – seguendo i criteri propugnati dal Comitato – stabilito di venire in aiuto degli agricoltori con anticipazioni di denaro per acquisto di semente e concimi, stanziando allo scopo nei propri bilanci apposite partite. Fece rilevare l'importanza di tale provvedimento mercè il quale gli Enti locali provvedono con mezzi propri senza attendere aiuti dal Governo o dagli Istituti di Credito, i quali non potrebbero mai sopperire alla totalità dei bisogni; ed espresse l'augurio che ciò possa valere di proficuo esempio per molti altri Comuni.

Il sen. Colonna, l'on. Veroni e l'agronomo D'Alessandri ricordando la parola di pace portata dall'avv. Pozzi nell'assemblea del 6 corrente raccomandano perchè questa azione non provochi inasprimenti nei Comuni dove esistono usi civici.

L'ing. Ceribelli riferendosi alle dichiarazioni già fatte nell'assemblea assicurò che l'opera del Comitato è tutta rivolta alla comune concordia, la quale sola può assicurare la riuscita, concordia che dia tregua agli antichi dissidi, pur lasciando impregiudicati i diritti dei contendenti.

Il consigliere Fabi si associa e dà conto dell'opera svolta dal Sottocomitato di Orte. Fa presente l'urgenza di consentire all'Università Agraria e Monti frumentari il ritiro dei loro risparmi dalle Banche e Casse di Risparmio per provvedere alle spese di coltura e alla somministrazione, ai loro associati delle sementi e concimi.

Il Comitato assicurò che interesserà il Governo a concedere queste facilitazioni.

Il Comitato quindi preso atto dell'importante e fattiva opera svolta dalla Presidenza, stabilì di riunirsi nuovamente il 25 corr. alle ore 10 dando nel frattempo mandato alla Presidenza stessa di proseguire l'opera così bene iniziata. Stabilì poi, su proposta Cencelli, di rendere noti al pubblico a mezzo della stampa il nome dei proprietari ed Enti che hanno fatto e faranno concessione di terre.

Inviò infine telegrammi di ringraziamento al Ministro d'Agricoltura ed alla stampa cittadina per il valido appoggio prestato.

Per la coltura dell'Agro. — L'Ufficio Comunale dell'Agro Romano ci comunica il seguente elenco contenente i nomi dei proprietari e degli affittuari di tenute dell'Agro Romano, i quali hanno subito aderito all'invito rivolto loro dall'amministrazione Comunale allo scopo di aumentare ed intensificare la coltivazione del frumento nell'Agro Romano.

E' veramente confortevole constatare il rilevante numero di tali adesioni tenuto conto che soltanto da pochi giorni l'invito stesso è stato diramato. Dalle notizie sinora pervenute vi è ragione a bene sperare che nell'imminente stagione si potrà avere una superficie a grano quasi doppia di quella della precedente annata. Oggi stesso si radunerà la Commissione tecnica presieduta dal Consigliere Comunale comm. Minestrini la quale procederà subito alla revisione delle notizie pervenute e di cui è cenno sopra.

Nomi dei proprietari: — Ing. Ceribelli – Amministrazione del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma – Borghese principe Don Camillo – comm. Adolfo Minestrini – Sani on. Severino – comm. Giolo Gino – Angelini Luigi – Angelini Giovanni – cav. Guttinger Adolfo – Brett William – principe Giuseppe Aldobrandini – Gasparri Bartolomeo – Floridi Pietro – Floridi Eugenio – principe Filippo Del Drago – Clarini Giuseppe – Serafini Camillo marchesa Del Gallo Roccagiovane Alberto – Deputazione Provinciale di Roma – duca Leopoldo Torlonia – barone Lazzaroni Michele e figli – principe Sigismondo Chigi e Laura – avv. Pellizzoni Giovanni – Sinibaldi Federico e Michele – Floridi Virginio e fratelli – Società Agricola « Tre Fontane » principe Oberto Pallavicini – principe Camillo Rospigliosi Scarpitti Achille fu Vincenzo – Brancaccio principessa Elemoria in Massimo – Università Agraria di Sorofano – Lanza Francesco – Cartoni Gino e Fratelli – Istituto dei Fondi Rustici – principe Chigi Albani D. Mario – Marchese Patrizi Montoro e sorelle.

Conduttori dei fondi: Gentili Antonio – Di Pinzo Giovanni – Sbrangoli cav. Ing. Oreste – Bosermann Lucia ved. Grazioli – comm. Minestrini – Rossi Ferdinando – Tedini Filippo – Bozzi Alfredo – Del Re Guido – Di Carmine Gaspare – Angelini Luigi – Angelini Pietro – Laganà Achille – Lanza Francesco – Ciotti Gervasio – Andreoni Augusto – Fratelli Bonatti (Tivoli) Bini dott. Eugenio – Fratelli Luigi e Giuseppe Ferri – capitano Ferdinando Bianchi – Todini Carlo – Fratelli Colananni – Conforti Giuseppe – Pozzo Felice e Mariano – Venturi Francesco – Baldassarri Galileno – Tuti Luigi – Fondi Carlo – Amici Ignazio – Campeti Angelo – Pavesi Pietro e Trovati Luigi – Fratelli Lanciani – Diotaisi Giovanni – Costantini Umberto – Ingami Alessandro – Rinaldi Tommasini Menotti.

Per il XX Settembre. — Il comitato per la festa nazionale del XX settembre comunica:

Il corteo della gioventù romana, che è diventato ormai una simpatica tradizione del XX Settembre promette di riuscire quest'anno anche più numeroso ed importante per l'intervento di sodalizi sportivi e di istituti di educazione d'istruzione.

E' particolarmente interessante che tutti i giovani senza distinzione prendano parte quest'anno al corteo, che deve riuscire assolutamente imponente. Le dimostrazioni della giornata debbono integrarsi a vicenda, e se quella del pomeriggio è manifestazione dei sentimenti patriottici del popolo di Roma, quel'a del mattino ha carattere esclusivo di educazione civile nell'intento di mostrare ai giovani in modo più evidente, il fatto maggiore del nostro risorgimento che simboleggia l'unità della patria.

Negli anni decorsi qualche istituto trascurò di inviare una sua rappresentanza, ma giova sperare che quest'anno, in cui più forte palpita il cuore della nazione, nessuno mancherà all'appello.

L'ora di adunata, sulla piazza del Campidoglio è fissata per le ore 8 del mattino ed alle ore 8.30 il sindaco di Roma passerà in rivista gli intervenuti ed assisterà alla sfilata lungo la via delle tre Pile.

Giunto il corteo a Porta Pia, il prof. Ercole Rivalta parlerà in nome del comitato della data gloriosa.

***

Ieri sera il Circolo anticlericale Ponte-Regola-Parione tenne un'adunanza nella sede al lungotevere Tordinona 18, per deliberare sul modo migliore di festeggiare la data del XX Settembre.

***

La Società Superstiti Garibaldini, prendendo parte alla manifestazione patriottica della storica data XX Settembre invita i soci di trovarsi domenica in piazza SS. Apostoli per unirsi alla bandiera e recarsi in corteo alla breccia di Porta Pia.

A proposito di alcuni concorsi. — Riceviamo e pubblichiamo:

Signor Cronista,

Parecchio tempo addietro fu bandito un concorso al Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio per sei posti di segretario di quarta classe. Appena scoppiò la guerra attuale e avvenne il richiamo delle classi sotto le armi il concorso suddetto fu giustamente revocato per non creare una lampante disuguaglianza ed una vera ingiustizia fra coloro che erano tenuti a servire la patria e coloro che potevano usufruire della loro completa libertà per potersi preparare e poter dare gli esami per tale concorso.

E credo che non ci possa essere alcuno che abbia senno e cuore al quale possa parere men che giustificata tale revoca.

Ma non così è stato per un altro concorso al Ministero della guerra per dodici posti di segretario. Questo non solo non è stato revocato, ma neanche prorogato nè il concorso nè il termine per presentare la domanda ed i documenti, dato che nessun attenuante viene concesso a coloro che entro il 25 corrente mese abbiano a mancare di un qualsiasi documento o di una qualsiasi legalizzazione necessaria alla perfetta validità di un documento qualunque. Se il momento attuale richiede la chiamata sotto le armi che noi abbiamo appreso alla quale abbiamo ubbidito con affetto di amor di patria vero e sentito, credo che sia ben ragionevole, adeguo, ne giusto, ne onesto sgravare per questo coloro che da queste chiamate sono stati esenti e condannare quelli invece che hanno avuto la disgrazia di nascere due anni prima o due anni dopo degli altri concorrenti. Una proroga del concorso credo che sia necessaria, e le ragioni per chi ne conviene queste cose non vi è bisogno di dirle, lo gradirei a proposito il suo giudizio.

Ringraziandola della sua ben nota gentilezza ed ospitalità.

Un richiamato concorrente, che non può concorrere.

Ricreatorio Adelaide Cairoli. — Il XX settembre, dopo la festa ginnastica che avrà luogo luogo nei locali del ricreatorio, si terrà un banchetto fra consiglieri e soci al ristorante Beltramme in via Principessa del viale Principessa Margherita alle ore 20.

I soci e i consiglieri che desiderassero parteciparvi sono pregati di mandare la propria adesione sino a tutto il 18 corr. in via Leonina numero 66.

A proposito del mercato viveri. — La Presidenza della Soc. Gen. fra Neg. e Industriali ci prega di pubblicare la seguente lettera, a proposito della polemica in merito al mercato dei viveri:

Signor Direttore,

Un comunicato della *Federazione Pro Quartieri* tenta di fare il salvataggio di una relazione precedentemente pubblicata a proposito del mercato dei viveri. La *Federazione* dimentica dell'aureo detto che *errare humanum est*, non è lo altrettanto il persistere nell'errore, proclama che nulla ha da variare a quella relazione, e ricorda le nobili fatiche del suo egregio rappresentante, in seno alla Commissione Annonaria, costretto, esso dice, a sostenere la rimostranze dei delegati dei negozianti.

Per vero l'ottimo cav. Minoo dovè subire qualche cosa di più e cioè l'aperta manifestazione di dissenso da parte dell'intera Commissione, e la deplorazione dell'assessore Presidente, il quale contestò le gratuite asserzioni della relazione, e lamentò la inopportuna pubblicazione di essa.

E così furono rilevate e condannate le generiche e ripetute accuse di frodi rivolte ai negozianti; fu dimostrato, sulla scorta dei rapporti della numerosa e attivissima Commissione di vigilanza, che l'immensa maggioranza dei rivenditori osserva lealmente le tabelle dei prezzi, cosicchè se era giusto censurare le infrazioni di pochi era doveroso encomiare altamente la correttezza dei moltissimi, ciò la Spett. Federazione aveva omesso di fare. Del pari fu, per la personale esperienza dei membri della Commissione e in base ai dati positivi forniti dall'Ufficio municipale, dato d'altra gratuita asserzione dell'eccessivo prezzo degli erbaggi e delle frutta che il relatore della Federazione aveva, vatticinando con quali elementi rivelato e deplorato. Onde all'egregio rappresentante della Pro Quartieri non rimase che candidamente confessare che le frutta gli costavano un po' care.... al ristorante!

Fu da ultimo letteralmente giustiziata la idea lanciata dalla Federazione di istituire una azienda municipale per lo smercio degli ortaggi e delle frutta, poichè tutti riconobbero che non vi ne era necessità dati i prezzi assai miti dei detti generi, e che il Comune vi avrebbe perduto somme ingentissime senza verun utile per i consumatori.

Dopo ciò può la Federazione mantenere tutte le sue osservazioni e proposte; ed altre presentarne ed auguriamo sorte migliore; ma è bene che per l'avvenire si astenga dal lanciare critiche e dal trinciar giudizi generici comunque diretti a costituirle il monopolio della difesa degli interessi dei consumatori, ed a menomare la positiva benemerenze che i venditori di generi alimentari, rispondendo all'appello della Società generale tra negozianti ed industriali, hanno saputo conquistarsi di fronte alla cittadinanza, superando difficoltà ed affrontando sacrifici di cui tutti avrebbero il dovere di rendersi conto.

Il Presidente della Soc. Generale tra Negozianti ed Industriali di Roma: *Carlo Colaiula*.

La Commissione per il prezzo dei viveri. — In conformità della deliberazione presa dalla Commissione Generale per i provvedimenti annonari nella seduta di venerdì 11 corr. la Commissione stessa si riunirà ogni quindici giorni, anziché ogni settimana, visto che le condizioni dei mercati alimentari non presentano perturbazioni di sorta.

Per conseguenza la prossima seduta avrà luogo venerdì 25 corr. alle ore 16 presso la Camera di Commercio e Industria.

Conferenze. — Nelle sala del Circolo Sportivo « Audax » venerdì sarà iniziato i corso di conferenze sulle quali il prof. cav. Ettore Giaquinto della Croce Rossa Italiana, terrà un ciclo di conferenze per « Cognizioni generali di assistenza ai feriti in guerra ».

Le conferenze cominceranno alle ore 20.30 precise.

Tassa bestiame. — In base alle disposizioni del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame approvato con R.D. 21 ottobre 1909 si avvertono tutti i proprietari, enfiteuti o conduttori a qualunque titolo delle tenute, poderi ed altri terreni dell'Agro romano, ove la tassa è applicata in base all'estimo pascolivo, nonchè i proprietari o detentori di bestiame ritenuto nel suburbio, ove la tassa stessa è applicata a capo che, entro il termine di 15 giorni a cominciare dal 1° ottobre p. v. hanno l'obbligo di denunciare, rispettivamente presso l'Ufficio Tasse, posto in v. del Campidoglio n. 10 p. 2° le vere colture e sementi alle quali saranno destinati i terreni nell'annata agraria, ovvero le specie e il numero dei capi di bestiame posseduto.

Trascorso detto termine si procederà agli accertamenti ed al rilievo d'ufficio, applicando le disposizioni di cui all'art. 35 del citato regolamento.

Si avverte inoltre che in base agli art. 22 del testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano e 90 del Regolamento per l'esecuzione delle dette leggi, per ottenere l'esenzione dalla tassa sul bestiame, accordata per 10 anni, gli interessati dovranno farne domanda a questo Municipio, presentando a corredo di essa un certificato rilasciato dalla Commissione di vigilanza esistente presso il Ministero di Agricoltura dal quale risulti che il richiedente ha provveduto al mantenimento di tutto o di una parte del suo bestiame in stalle di nuova costruzione o completamente restaurate nel perimetro dell'Agro romano.

Nella detta domanda deve essere indicata la precisa ubicazione della stalla e la quantità del bestiame che in essa è mantenuto, distintamente per le diverse specie.

Resta peraltro fermo l'obbligo anche per coloro che credessero valersi di tale esonerazione, di procedere alle denunzie nei modi e termini fissati dalla presente notificazione.

R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Roma. — Ecco il diario degli esami per la Sessione autunnale 1914:

I. Classe: Fisica tecnica 5 – 10 ottobre; Macchine (1° corso) 8 – 12 id.; Clinica applicata 12 – 17 id.; Applicazioni della geometria descrittiva 15 – 20 id. Elementi delle fabbriche 19 – 24; Meccanica razionale 23 – 27 id.; Geologia applicata 16 – 30 id.; costruzioni 28 ottobre – 2 novembre.

II. Classe: Architettura generale 5 – 10 ottobre; Fisica tecnica 8 – 12 id.; Macchine (2° corso) 13 – 18 id.; Idraulica 15 – 20 id.; Elettrotecnica 1° corso 19 – 24 id.; Costruzioni 22 – 27 id.; Geodesia e topografia 26 – 30 id.

III. Classe: Costruzioni idrauliche 5 – 10 ottobre; Architettura tecnica 11 – 14 id.; Strade e gallerie 15 – 17 id.; Teoria dei ponti 15 – 20 id.; Materie giuridiche 19 – 24 id.; Strade ferrate e Trazione elettrica 22 – 27 id.; Elettrotecnica (2° corso) e Impianti e misure 26 – 30 id.; Economia ed estimo 28 ottobre – 2 novembre.

Esami di laurea dal 3 novembre (ogni giorno nel pomeriggio).

Progetto di laurea (vecchio stile) dal 12 al 28 ottobre. Esami facoltativi dal 1° al 4° novembre.

Per il campo d'istruzione a Tivoli. — Il distretto di reclutamento di Roma comunica:

«Tra il 15 e la fine del corrente mese avrà luogo a Tivoli un campo d'istruzione. Gli ufficiali in congedo che desiderano assistervi dovranno chiedere l'autorizzazione alla autorità militare che presiede l'istruzione. Nelle esercitazioni colle truppe, per le quali dovere allontanarsi dalla ordinaria residenza, gli ufficiali in servizio attivo di pari grado, saranno forniti di attendente di alloggio o di tende, ed avranno diritto al trasporto gratuito del bagaglio (cassette regolamentari).

Quando trattasi di esercitazioni di armi a cavallo, gli ufficiali potranno anche usufruire di un cavallo di truppa.

Pro emigrati. — Rammentiamo che la *Fratellanza militare Umberto I*, auspice un comitato di onore, di cui fanno parte cospicue personalità cittadine ha organizzato per sabato 19 corr. col concorso della drammatica compagnia diretta da Ignazio Mascalchi una grande rappresentazione di gala, *il cui introito netto verrà totalmente versato al Comitato romano di soccorso presieduto dal Sindaco* Colonna. I biglietti rimasti disponibili possono acquistarsi, oltre che alla sede della società suddetta – vicolo Margana, n. 12 – al tourist Office della Associazione movimento forestieri, agenzia Chiari Sommariva, piazza Venezia.

Pro quartiere Celio. — Il sindaco don Prospero Colonna ha assicurato il presidente dell'associazione miglioramento Celio, Pilade Ferretti, che è in corso l'ordinanza di sfratto dall'area comunale in via Ruggero Bonghi, angolo via Mecenate, che quanto prima verrà estesa a tutte le vie del quartiere l'illuminazione elettrica; che non appena in forza di una legge testè approvata, la R. commissione per la zona monumentale di Roma restituirà al comune l'Orto Botanico, esso sarà dall'amministrazione comunale trasformato in pubblico giardino; che quanto prima sarà provveduto alla sistemazione delle vie dei Quesceti, Marco Aurelio ed Annia; che saranno prossimamente stanziate L. 31,000 per la selciatura della via Labicana nel tratto tra la via Mecenate e la via Merulana; che è in corso la proposta di Giunta per la costruzione del nuovo lavatoio ed annessa latrina, che sarà provveduto quanto prima alla istituzione di un piccolo mercato coperto, che è stato intensificato il servizio di sorveglianza da parte delle guardie municipali, specialmente con squadre ciclistiche.

Due camere mobiliate. — Per lire 40 affittansi ad ufficiale o signore solo.
Rivolgersi Via Panisperna 104.

AUTOMOBILI. — La vetturetta «Standard», 8 H. P. a quattro cilindri, carrozzeria di lusso a tre posti, ruote smontabili e una di ricambio, fari, fanali e tromba per L. 5.500. Presso G. Solani Via Quattro Fontane N°. 114. Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Pelagio Ciccotti, di a. 20 questa notte alle 24, nella propria abitazione in via dei Sabelli 19 piano primo, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi dalla finestra della propria camera da letto nella sottostante via. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— La modista Ercolina Vigni, di a. 24, da Pinerolo, ab. in via Sforza 27, la scorsa notte tentò suicidarsi, perchè stanca della vita, bevendo una miscela di inchiostro e fosforo di fiammiferi.

Trasportata ieri mattina alla Consolazione, vi fu trattenuta in osservazione.

Libro disgrazie. — Gioacchino Santalamazza, di a. 58, da Castelmadama ivi domiciliato, ieri alle 20, nei pressi della stazione di Sette Camini cadde dal carro, riportando la frattura della gamba destra. Trasportato a Roma dai sanitari dell'ospedale del Policlinico, fu giudicato guaribile in g. 35 s. c.

— Il carrettiere Giuseppe Animobono, di a. 53, ab. in via Pietro Papa 15, ieri alle 14, al viale del Re cadde dal proprio carro, riportando la frattura della gamba sinistra. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

— L'avv. Luigi Tritone, di a. 58, ab. in piazza Bandinini 20, ieri alle 17.30 nello scendere le scale della propria abitazione, scivolò e cadde fratturandosi il femore sinistro. All'ospedale di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

— Il commesso Natale Natali, di a. 15, ab. in via Lombardia 22, ieri mattina, verso le 11,30 a Villa Umberto I°, presso l'ingresso del Giardino Zoologico, cadde mentre portava sulle spalle una *colonna* di ghiaccio.

A S. Giacomo gli riscontrarono ferite lacero contuse alla testa, per le quali si riservarono il giudizio.

— Lo stuccatore Aurelio Scafani, di a. 26, romano, ab. in via Bodoni, 26, ieri mattina, alle 10, in via dei Riari, lavorando per l'impresa Salvi, cadde mentre scendeva da una scala e si fratturò il braccio sinistro. A S. Spirito lo giudicarono guaribile in g. 30.

Il suicidio di una giovinetta. — Ieri mattina, alle 9 Giulia Stefanucci, di a. 17 romana, abitante in piazza della Pilotta 6, commessa della ditta Coen in via del Tritone, si è uccisa gettandosi dal pianerottolo del quarto piano dello stabile n. 29 di via Poli, ove sono gli uffici della stessa ditta.

La sventurata giovinetta di carattere eccessivamente impressionabile, era stata vinta dallo sconforto per le difficoltà di varia natura che ostacolavano il sereno e placido svolgersi del suo amore con il sig. Giuseppe Garces, suo fidanzato, che richiamato sotto le armi, ed assegnato al 13 regg. Artiglieria, trovasi attualmente al forte Prenestino.

Raccolta immediatamente dal portiere Egisto Camponi, da alcuni operai della società del gas e dai commessi della Ditta Coen, la Stefanucci, che aveva riportato la frattura della base del cranio, fu trasportata a S. Giacomo, ove giudicata dai sanitari in imminente pericolo di vita. Alle 11 cessò di vivere.

Le imprese dei ladri — Nella decorsa notte, i ladri penetrarono nella bottega del fruttivendolo Giuseppe Cetroni, in via Villafranca 18, e rubarono 20 lire in monete di nichel e di rame, due braccialetti, uno d'argento a forma di serpe e l'altro di corallo, del valore di circa 10 lire, e, per rifocillarsi ben bene, anche uno centinaio di uova.

E' probabile, però, che la questura riuscirà con sollecitudine a rompere queste uova mentre sono ancora nel paniere dei furfanti: il commissariato di p. s. del Viminale, infatti, indaga attivamente.

Investimenti. — Il fattorino postale Augusto Imperoli, di a. 18, romano, ab. in via Giulia 116, ieri mattina, verso le 11.30 percorrendo in bicicletta via del Viminale, fu investito dal carro condotto da Mario Perilli, ab. in via della Ranocchia 16.

Al Policlinico gli riscontrarono contusione profonda alla regione inguinale sinistra e contusione escoriata all'avambraccio sinistro, guaribile in g. 15.

— Il commesso Filippo Neri, di a. 16, ab. in via Cicerone 49, ieri alle 16.30 in via Tomacelli fu investito da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'urtuo il Neri riportò la frattura della clavicola sinistra, all'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 40.

— Costantino Lauriani, di a. 70, ieri alle 20.15, in via Principe Umberto fu investito dalla vettura num. 2282 condotta da Costantino Angelucci, di a. 33, ab. in via Spezia. Il Lauriani all'ospedale del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 40.

Tra suocero e nuora. — Maddalena Andrealli, di a. 19, ab. in via dei Sabelli 10, ieri alle 18 nella propria abitazione, per futili motivi venne a questione col suocero Augusto Andrealli, di a. 49 e da questi si ebbe calci e pugni. All'ospedale del Policlinico, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Il solito errore. — Giuditta Marinucci, di a. 15, ab. in via Bodoni 27, ieri alle 19.30, nella propria abitazione bevve per isbaglio della varecchina scambiandola per acqua. All'ospedale della Consolazione i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Arresto. — Gli agenti di P. S. del commissariato di Borgo erano venuti a conoscenza che il pregiudicato Orazio Proietti Stefanucci, di al 30, ab. in Borgo S. Angelo 31, maltrattava la figlie Agnesina di a. 7 ed Eleonora di a. 6. Ieri lo Stefanucci fu tratto in arresto; accompagnate le due piccine all'ospedale di S. Spirito, i sanitari riscontrarono ad entrambe contusioni ed ecchimosi giudicate guaribili in g. 6.

Lite. — Antonio Cancellieri, di a. 36, manovale ab. in via Siena 9, ieri alle 19, in detta via per futili motivi venne a lite con un certo Pietro, di a. 18, ab. in via Perugia 16 e da questi ferito al torace con due coltellate. All'ospedale della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Mortale disgrazia. — Ieri sera alle 23.10, la vettura elettrica num. 322 della linea 3 condotta dal tramviere Ernesto Fiori, proveniente da Piazza Venezia percorreva ad andatura regolare il viale del Re per recarsi alla nuova stazione di Trastevere. Giunta nei pressi della stazione stessa, il conducente si vide venire incontro un ciclista che percorreva nel centro il binario del tram. Mise in opera i freni, ma prima che questi agissero, il malcapitato ciclista andò a cozzare contro il tram rimanendo all'istante cadavere. Il povero morto è un soldato appartenente alla nona compagnia di sussistenza. Da una carta trovatagli indosso fu identificato per Domenico Guitarreni, di Venanzio della classe 1893, da Veiano Sutri. Il cadavere fu piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Per saltare la sbarra. — Il soldato Angelo Pannella di a. 25 dell'11 compagnia dell'81° Regg. Fanteria, verso le 21.30 della decorsa notte, volendo uscire dalla caserma, e non avendo il necessario permesso, saltò da una finestra, ma cadde in malo modo in un sottostante cavo, del quale non si era accorto.

Trasportato a S. Spirito, i sanitari gli riscontrarono frattura della clavicola sinistra e del femore destro; ne avrà per 60 giorni.

Ladri in trappola. — Se i ladri hanno in questi giorni intensificato il loro lavoro diurno e notturno, la questura ha raddoppiato la propria attività di indagini e di vigilanza.

Ond'è che l'altra sera il commissariato di p. s. di Ponte ha potuto compiere una brillante e fortunata operazione.

Indagando per scoprire gli autori del tentato furto all'oreficeria di Attilio Buzzetti al Corso V. Emanuele, di cui ci occupammo ieri, sono venuti a galla degli indizi sul furto consumato dai ladri l'altra notte nella oreficeria Silvestrelli in via Principe Amedeo.

Il commissario De Filippis ha affidato il compito di proseguire le indagini al delegato Verdiani, che con una squadra del commissariato di Ponte, composta degli agenti De Pasquale, Lazzarini, Pucini, Avvertenza, Procacciante, Fasari, Del Rosso, Vallarella e Patti si è recato l'altra sera stessa, verso le 21 nel *grottino* in via delle Finanze n. 1-A, di proprietà dell'oste Nicola Urbani Proietti, di a. 64 da Viterbo e di sua moglie Anacleta Zolla di a. 32 da Soriano al Cimino, che abitano con cinque figli nei locali attigui alla trattoria.

Il delegato, attendendo che il locale, gremito di avventori che consumavano la loro cena, si sgombrasse aveva ordinato agli agenti di sorvegliare attentamente gli osti.

Non appena è uscito l'ultimo avventore si è chiusa la porta ed è incominciata la perquisizione.

Nella camera da letto dei coniugi Urbani è stata rinvenuta, sopra un armadio, una federa contenente ben 15 chilogrammi di oggetti preziosi: collane, borsette da signora, portasigarette, trionfi da tavola, spille, gingilli, orologi, posate, immagini sacre, calamai, ecc., tutti d'argento.

In un bancone della prima sala era nascosto un altro sacchetto contenente anelli, spille, ed orologi d'oro; sopra una credenza c'era un involto con borsette da signora, portatovaglioli e ninnoli d'argento.

I coniugi Urbani sono stati condotti immediatamente al commissariato di Ponte.

Interrogando, quindi, le figlie Olga, di a. 15, e Ida, di a. 13, si è saputo quanto era sufficiente a stabilire la parte di responsabilità degli Urbani, come ricettatori e quanto concerneva gli individui che nel pomeriggio avevano portato gli oggetti nella trattoria ove avevano pranzato ed avrebbero poi dovuto far ritorno in serata per una cena e per riprendere la refurtiva.

Senonchè la comitiva dei ladri non è tornata all'ora fissata, perchè forse messa in sospetto.

Mentre gli Urbani venivano condotti al commissariato, il delegato Verdiani ha fatto lasciare aperta la porta della trattoria affidandone la sorveglianza ad un agente.

Verso le 23.30 è giunto un giovanotto presso la trattoria ove avrebbe voluto entrare. Ma il suo contegno ha impressionato l'agente, che lo ha arrestato.

L'individuo, qualificatosi per Giuseppe Grassi di a. 19, romano, elettricista disoccupato, senza fissa dimora, è stato tradotto al commissariato, ove è stato identificato per uno dei ladri.

Ieri mattina, poi, il delegato Verdiani, ha nuovamente interrogato i coniugi Urbani, che hanno finito per confessare.

L'orefice Silvestrelli ha riconosciuto per suoi gli oggetti repertati, il valore dei quali è di circa 10.000 lire.

Il delegato Verdiani ha potuto accertare che complici del Grassi sono anche alcuni vigilati speciali che cadranno presto pure essi in trappola.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Molti applausi a tutti gli esecutori ieri nei *Provinciali a Parigi*.

— Stasera *I giorni più lieti* di Giannino Antona Traversi: e domani spettacolo in onore di Ignazio Mascalchi con *La flotta degli emigranti* di Vincenzo Morello.

Nazionale. — Anche ieri Jole Baroni ed i suoi compagni ebbero molti applausi nella *Mascotte*.

— Stasera *Boccaccio*.

Adriano. — La *Carmen* procurò ieri molte feste alla Manarin-Barberi, la Machat, il Rosati, il Paci e al m. Francini.

— Stasera unica rappresentazione a prezzi popolarissimi della *Lucia di Lammermoor*.

Romeo Rossi

Spettacoli di stasera

Argentina. — *I giorni più lieti*, ore 21.
Nazionale. — *Boccaccio*, ore 21.
Adriano. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Cines. — Spettacolo variato, ore 17.30 e 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 17 Settembre 1914 — La 2ª Custodia vende gli ori 21 Luglio 1913.

La 2ª Custodia vende i fagotti 18 Agosto 1913

Giovedì 17 e Venerdì 18 nella Sala dell'Esposizione in Piazza S. Salvatore in Campo, trovansi esposti N. 5 pegni contenenti Kg. 430 (circa) di suola da vendersi Sabato 19 Settembre 1914.

Movimento della navigazione

S. G. I. — Il *Duca d'Aosta* è partito il 15 da Napoli diretto a New York.

Il *Vesuvio* è partito da Norfolk il 15 diretto a Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il *Cordova* proveniente da Buenos Ayres, Santos e Rio Janeiro, è giunto ieri mattina (16) a Barcellona ed ha proseguito per Genova, dove è atteso stamattina.

BAGNI
ACQUE ALBULE
(presso TIVOLI)
A SOLI 45 MINUTI DI TRAMS DA ROMA

Acqua Solfurea, Carbonica, Magnesiaca
Sodica, ecc.
alla costante temperatura naturale di 24 gradi
Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto
Bagni solfurei caldi fino a 40 gradi

INALAZIONE

Biglietti cumulativi col Tram a vapore
ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA

	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L. 2,20	1.90
» in camerino	» 2.80	2.40
» caldo	» 3.60	3.20

Prezzi da TIVOLI

Per bagno in vascone	L. 1.10	0.90
» in camerino	» 1.40	1.20
» caldo	» 2.00	2.00

N. B. – Nei detti prezzi sono compresi: i trasporti in tram, il bagno e la biancheria.

RISTORANTE a prezzi fissi convenienti

L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.05.

Lo stabilimento prende anche CANI in cura.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con sede in Milano
Capitale L. 156.000.000 - versato L. 145.761.850
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000
Fondo di Riserva Straordinario L. 27.000.000

SEDI, SUCCURSALI E AGENZIE.
Londra, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza
Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Pal. Doria

Agenzie di Città in Roma
Agenzia N. 1. – Via Cavour, 64, (Angolo via Farini);
Agenzia N. 2. – Via Veneto, 79-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3. – Via Cola di Rienzo, 136 (angolo via Orazio).

SERVIZI DIVERSI SPECIALI
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi.
La Banca cede in affitto Cassette e Casse forti in locale corazzato espressamente costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità. Fa il servizio d'incasso gratuito di Cedole e Titoli estratti pagabili in Roma.
SERVIZIO CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI.
Riceve in deposito a custodia nei propri locali corazzati, bauli, casse e pacchi suggellati con o senza dichiarazione di valore.

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni dalle 15-16 e 16-17 **Via Aracoeli, 58, Roma**

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Moleschott Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Ultime Notizie

Una dichiarazione del Governo

L'Agenzia Stefani comunica:

ROMA, 16. — Per fini facilmente riconoscibili di polemica tendenziosa si attribuisce specificamente a qualche giornale, qualificato di ufficioso, la rappresentanza del pensiero del Governo sulla attuale situazione internazionale.

Il Governo non ha organi ufficiosi; nè ha autorizzato chicchessia a rendersi interprete delle sue intenzioni e dei suoi propositi in politica estera.

Il Governo, che ebbe, finchè le Camere furono aperte, ripetute solenni attestazioni della fiducia del Parlamento e si sente ora forte del consenso della grande maggioranza del paese, è consapevole della sua grave responsabilità e degli alti doveri che gli incombono. Questi doveri esso compirà secondo la propria coscienza e ispirandosi esclusivamente agli interessi italiani.

Questo comunicato giunge opportuno, poichè taglia la coda alle insinuazioni tendenziose del *Messaggero* che vorrebbe chiamare in causa il Governo nelle polemiche col *Popolo Romano* circa la convocazione del Parlamento, la formazione di un grande Ministero e la politica direttiva del Governo tanto all'estero come all'interno.

Sarebbe ridicolo infatti che in momenti come questi, di fronte alla gravità della situazione internazionale, un Governo — quale che sia — dovesse ispirare la sua azione alle opinioni e alle polemiche dei giornali, tanto più quando è notorio che una buona parte della stampa è, diremo così, suggestionata da influenze estere, le quali tentano di premere sull'opinione pubblica italiana per i loro interessi, non certamente per quelli della patria nostra.

Ministero Esteri

DOCUMENTI DIPLOMATICI SULLA GUERRA.

L'Ambasciata d'Inghilterra in Roma ci ha inviato cortesemente il *Libro Azzurro* sulla guerra, presentato, come è noto al Parlamento nei primi di agosto e del quale fummo pubblicati i principali documenti.

Ne daremo domani un sunto.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio riceve dal Regio Console in New York.

— Il piroscafo *Verona* è partito il 12 corrente con 3785 barili d'olio lubrificante per Napoli e Genova.

Cons. dell'Unione delle Camere di Commercio.

Convocato dal Presidente sen. Salmoiraghi, lunedì 21 corr. si radunerà in Roma il Consiglio di Presidenza dell'Unione delle Camere di Commercio per discutere e concretare le proposte da presentare al Governo in merito al rimborso dei depositi, al pagamento delle cambiali, alle operazioni a termine ecc., dopo la scadenza del termine (30 settembre) fissato dal R. D. 16 agosto ultimo scorso.

Ministero Poste e Telegrafi

Per evitare possibilmente i gravi ritardi che attualmente si verificano nei telegrammi di stampa a tariffa ridotta fra la Gran Brettagna e l'Italia, in conseguenza delle condizioni politiche europee, di accordo con l'Amministrazione inglese è stato stabilito, in via temporanea, che i telegrammi medesimi siano accettati durante tutte le ore del giorno e della notte, invece che nel periodo dalle ore 18 alle 9 del mattino.

Informazioni estere

Le "ultime" della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

(S) **Parigi**, 16 (ore 16). — Un comunicato ufficiale dice:

Nelle giornate del 14 e del 15 corr. le retroguardie nemiche congiuntesi hanno dovuto fronteggiarci rinforzate dal loro grosso.

I tedeschi hanno impegnato una battaglia difensiva su tutto il fronte di cui hanno fortemente organizzato alcune parti. Questo fronte va da Noyon al nord di Verdun, passando per l'ovest delle Argonne.

Durante il loro inseguimento, i tedeschi hanno abbandonato numerosi prigionieri e materiale.

◆ (S) **Parigi**, 16. Il comunicato ufficiale delle 23.30 dice: Stasera il Gran Quartier generale non ha comunicato nessun particolare nuovo sull'azione impegnata sul nostro fronte. Come fu notato precedentemente non vi è in ciò nulla da meravigliare, trattandosi di una battaglia che dura da molti giorni; e non se ne possono trarre conclusioni in nessun senso. Sappiamo tuttavia che oggi alle 16 le nostre truppe non avevano ceduto su nessun punto.

Fonte germanica.

◆ (S) **Berlino**, 16. Stasera il Gran Quartiere generale annunzia che la situazione sul teatro della guerra è da ieri immutata.

Gli attacchi delle truppe francesi su alcune posizioni della linea di battaglia, durante la notte dal 15 16 e nella giornata del 16, furono respinti. Alcuni contrattacchi tedeschi riuscirono.

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

(S) **Pietrogrado**, 16 (ore 5 pom). Ufficiale. — Sui punti di passaggio della parte inferiore del fiume San non abbiamo incontrato alcuna resistenza da parte del nemico, il quale sconfitto, retrocede ininterrottamente.

Dopo aver preso la posizione di Gorodok ed aver raggiunto Mosciska, le nostre truppe si sono inoltrate ad un giorno di marcia da Przemysl.

Nello scacchiere della Prussia orientale il 14 settembre non vi era alcun combattimento.

◆ (S) **Pietrograd**, 16. Tutti gli sforzi dei tedeschi per avvolgere sul fronte della Prussia orientale una parte delle truppe russe sono restati vani.

◆ (S) **Pietrograd**, 16. Le avanguardie dell'esercito dell'est si avvicinano a Przemysl, mentre continua l'inseguimento delle truppe austriache in ritirata.

Si deve constatare lo sforzo dei tedeschi per sostenere l'esercito austriaco il quale avrebbe oltre 200 mila uomini fuori combattimento.

(Questo telegramma che riassumiamo non porta nessuna marca ufficiale).

FRANCIA

(S) **Bordeaux**, 15. — Il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio e dei Ministri dell'Interno e delle Finanze ha firmato un decreto che autorizza il Ministero delle Finanze a fare una anticipazione di tre milioni che sarà ripartita fra i comuni del dipartimento della Marna per venire in aiuto degli abitanti i quali in seguito all'invasione si trovano senza tetto e senza risorse.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 15. — Il Metropolita della Bucovina e l'alto clero si sono recati a ricevere le truppe russe alla loro entrata a Czarnowitz.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Tutti gli *sokols* che si trovavano a Baku [illegible] ruolarsi come volontari nell'eserci[illegible]

Non si accettano più a Lodz [illegible] austro ungariche.

SERBIA

◆ (S) **Nisch**, 15. Stamane alle 10 è stato celebrato nella cattedrale un *Te Deum* di ringraziamento per le vittorie riportate dagli eserciti russo, francese, inglese e belga. Il tempio era affollato. Erano presenti tutti i membri del Governo, i rappresentanti delle Potenze alleate, gli alti funzionari ed i dignitori di Corte, le notabilità ed una folla immensa.

Ieri, dinanzi alle Legazioni delle Potenze alleate, ebbero luogo dimostrazioni in occasione delle vittorie riportate dagli eserciti alleati.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 settembre a L. 106.—.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 a tutto il 20 settembre per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.—.

Visto il decreto ministeriale 1° settembre 1914;

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto ministeriale predetto è la seguente:

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	104.50	106.93
Londra	27.—	27.50
Berlino	122.54	124.26
Vienna	98.50	101.12 ½
New York	5.26 ½	5.38 ½
Buenos Aires	2.15	2.25
Svizzera	102.77 ½	104.06 ¼

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 16 al 18 settembre 1914:

Franchi	105.21 ½
Lire sterline	27.25
Marchi	123.40
Corone	99.81 ¼
Dollari	5.32 ½
Pesos carta	2.20

(S) **Bordeaux**, 16. — Rendita francese 3 % perpetua fr. 74 — Rendita turca fr. 67,50 — Banca di Parigi fr. 1100.

BANCA D'INGHILTERRA.

Nel *Times* del 4 ricevuto soltanto ieri, troviamo la penultima situazione della Banca d'Inghilterra.

La riserva è ancora aumentata di oltre 4 milioni e mezzo di sterline e salita a 30.287.760 sterline, cioè inferiore soltanto di 1.301.785 sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Stante però la continua affluenza dei depositi la sua proporzione agli impegni non è aumentata che di 1 punto e 1/8 al 19 per cento mentre un anno fa era al 59 5/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato fra il 5½ e il 6 per cento per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale è sempre al 5 per cento.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi di generi venduti stamane nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI
INGROSSO.

Patate	da L. 0.09	a L. 0.06	il Kg.
Fagiuolini verdi comuni	» 0.34	» 0.09	»
Id. fini	» 0.75	» 0.52 ½	»
a corallo	» 4.20	» 0.22½	»
da sgranare	» 0.80	» 0.21	
Pomodori casalini	» 2.00	» 0.04 1/2	»
Id. verdoni	» 0.18	» 0.06	»
Cipolle	» 0.15	» 0.08	»
Lattuga	» 0.07	» 0.08	il piede
Indivia	» 0.05	» 0.01½	
Cavoli	» 0.22	» 0.01	l'uno
Sedani	» 0.08	» 0.02	»
Broccoli	» 0.32	» 0.04	
Peperoni (gialli e rossi Napoli)	» 0.04 1/4	» 0.03 ½	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.08	» 0.06 1/2	»
Limoni	» 0.02 ½	» 0.01	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli comuni vivi	da L. 2.21	a L. 1.65	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.60	» 1.25	»
Uova comuni	» 0.12	» 0.11 1/2	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.75	a L. 1.70	il Kg.
Merluzzi	» 2.70	» 1.30	»
Palombi	» —	» —	»
Polpi	» 2.00	» 1.50	»
Seppie	» 1.50	» —	»
Frittura comune	» 2.00	» 0.75	»
Pesce ordinario (marzano)	» 0.80	» 0.38	»
Sarde	» 1.30	» 1.15	»

VERDURE E LEGUMI
MINUTO.

Patate	da L. 0.15	a L. 0.07½	il K.
Fagiuolini verdi comuni	» 0.37	» 0.14	»
Id. fini	» 2.00	» 0.60	»
Id. a corallo	» 2.40	» 0.20	»
da sgranare	» 0.43	» 0.30	
Pomodori casalini	» 0.13	» 0.07 1/2	»
Id. verdoni	» 0.20	» 0.07 ½	»
Cipolle	» 0.30	» 0.10	»
Lattuga	0.10	» 0.02 ½	il piede
Indivia	» 0.07 ½	» 0.03	»
Cavoli	» 0.30	» 0.07½	l'uno
Sedani	» 0.10	» 0.02 ½	»
Broccoli	» 0.40	» 0.01½	»
Peperoni gialli e rossi Napoli)	» 0.07 ½	» 0.00	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.03	» 0.01	»
Limoni	» 0.05	» 0.01 1/4	»

POLLAMI ED UOVA.

Polli tenerini vivi	da L. 2.45	a L. 2.00	l'uno
Polli comuni vivi	» 1.80	» 1.45	»
Uova comuni	» 0.13	» 0.12	»

PESCE.

Cefali	da L. 2.95	a L. 1.88	il Kg.
Merluzzi	» 2.90	» 1.25	»
Palombi	» —	» —	»
Polpi	» 2.30	» 1.75	»
Seppie	» 1.80	» —	»
Frittura comune	» 2.10	» 0.80	»
Pesce ordinario (marzano)	» 0.65	» 0.28	»
Sarde	» 1.90	» 1.30	»

N. B. — Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità Comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. Ordinanza del Sindaco in data 8 agosto 1914 prot. gen. n. 70505).

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Paleani comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— SENZA LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— CON LA STAGIONE —
Italia . . . . Anno L. 30
Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 40
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie, Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 1504.
Tariffa: La pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedasi tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI - *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda fide.
PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa. v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.
AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.
CATACOMBE - di S. Agnese, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa annessa), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 194, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - Accesso dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Scultura Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco. Galleria lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.
MUSEI - *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Nomismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 13 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE - di S. Callisto, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e mosaici del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 a tramonto

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 a.m. all'Ave Maria.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000,000 versato L. 155,810,750
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27.000.000.
DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant' Angelo di Lodi, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: **Via del Plebiscito** 112 (Palazzo Doria).
Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 94** (Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso Via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi. - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½ 3 3/4, 4% secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti Banca esteri e valute metalliche
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE - VIA DEL PLEBISCITO, 100 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 6.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 11,000,000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Nervi, Novara Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera, LONDRA

Direzione Centrale: **Milano**

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 45 - Agenzia B Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D Via Giovanni Lanza 56-58
Agenzia E Via Boncompagni 63-65 - Agenzia F Via Mariana e 96 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di Sicurezza e Casse-Forti di Sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti, con alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 2.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 22.—	» 18.—	» 8.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 90.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso quelle pagabili fuori di piazza sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di Sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di Sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.6	8.40	7.30	8.38		12 —	13.40
			10.20	14.—	18.30a	19.50	
Pisa-Torino	8 —	9.30		12.25	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—		13.20	15.30	18.35b	22.—	
Firenze-Milano	9 —	9.10		15.5	19.25c	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				19.10			
Tivoli-Avezzano	5.35	7.55	11.—	18.18	19.45		
Tivoli			9.50	21.40			
Civitavecchia	8.10	18.50					
Frascati	6.20	9.10	festiv	11.35	12.10	16.—	17.10
			fer	18.55	20.15	21.50	festiv
Velletri-Terracina	8.45	12.45	17.45				
Velletri	10.10			18.40	21.25		
Fiumicino	4.10d	8.10	8.30	12.25	16.50	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		8.23	10 —a	11.55	13.40	14.25
		17.20		20.28	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.10		9.15	13.15	15.40	19.15	21.56
							[illegible]
Ancona-Foligno		7.8	10.10	14.30	19.50	22.05	
Milano-Firenze	6.10	9.35	13.10	14.50		18.50	
Milano-Pisa							
Avezzano-Tivoli			8.20	9.50	16.20	20.12	24.—
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	7.—		18.15				
Frascati	6.52	8.—	9.45	feriale	14.58	18.45	20.55
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		9.40		14.10		21.50	
Velletri	6.10				19.50	22.—	
Fiumicino	7.—	17.15	15.40	21.35	21.38c		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	16.30	20.16		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenze da Roma.
Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.35 — 10.10
Da Trastevere — 6.33 — 8.51 — 12.46 — 19.21
Partenze da Ladispoli.
5.34 — 11.40 — 14 — 16.37 — 18.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p. 5.35	8.30	13.45	17.—
Prima Porta	6.15	9.0	14.24	17.40
Scrofano	6.29	9.22	14.37	17.53
Riano	6.44	9.37	14.53	18.9
Castelnuovo di Porto	6.52	9.45	15.1	18.17
Morlupo-Leprignano	7.1	9.53	15.9	18.25
Rignano Flaminio	7.21	10.14	15.30	18.46
S. Oreste	7.30	10.22	15.37	18.56
Civita Castellana	8.2	10.53	16.11	19.30

TRAMVIA CIVITA CASTELLANA-ROMA

Civita Castellana p.	6.40	10.27	15.4	18.4
S. Oreste	7.12	11.00	15.38	18.33
Rignano Flaminio	7.22	11.11	15.45	18.48
Morlupo Leprignano	7.43	11.32	16.8	19.10
Castelnuovo di Porto	7.51	11.40	16.13	19.19
Riano	7.59	11.48	16.21	19.27
Scrofano	8.15	12.5	16.36	19.44
Prima Porta	8.28	12.18	16.49	20.—
Roma	a. 9.10	12.58	17.25	20.40

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castel. p.	5.53	8.8	11.1	16.14	19.33
Fabr. di Roma	6.11	8.33	11.25	16.38	19.57
Vignanello	6.33	8.54	11.46	16.59	20.20
Sor. nel Cim.	6.53	9.16	12.5	17.20	20.30
Bagnaia	7.17	9.41	12.28	17.43	21.30
Viterbo	a. 7.30	9.55	12.40	17.55	21.15

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA

Viterbo p.	4.55	8.46	12.20	16.10	19.—
Bagnaia	5.8	8.57	13.24	16.25	19.12
Sor. nel Cim.	5.31	9.20	13.57	16.48	19.35
Vignanello	5.50	9.39	14.16	17.11	19.53
Fabr. di Roma	6.12	10.—	14.37	17.34	20.17
Civita Castell.	6.37	10.24	15.1	17.50	20.36

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA per

Frascati: ogni ora dalle 6 alle 21.
Albano Velletri: 6.45 - 7.50 - 8.30 - 9.50 - 10.50 (a) - 11.50 - 12.50 (a) - 13.50 - 14.30 - 15.50 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 - 20.50 (a).
Bivio Grottaferrata Marino: Ogni due ore dalle 7.30 alle 19.30.
Albano Castelgandolfo-Marino: Ogni due ore dalle 8.20 alle 20.20.
Rocca di Papa (da piazza Venezia): ogni due ore dalle 6.25 alle 20.25.

(a) Nei giorni feriali limitato a Genzano: nei festivi fino a Velletri.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: ogni ora dalle 6.20 alle 21.20.
Velletri-Albano: 6.52 (b) - 7 (b) - 8.55 - 7.55 - 8.55 - 9.55 - 10.55 - 11.55 - 12.55 (c) - 13.55 - 14.55 (c) 15.55 - 16.55 - 17.55 - 18.55 - 19.55 - 20.55 *festivo*.
Marino-Bivio Grottaferrata 6.40 - 9.53 - 11.53 - 13.53 - 15.53 - 17.53 - 19.53.
Marino-Castelgandolfo-Albano: 7.38 - 8.38 - 10.38 - 12.38 - 14.38 - 16.38 - 18.38 - 20.38 *festivo*.
Rocca di Papa (a Roma piazza Venezia): 6.42 - 7.12 - 8.34 - 10.34 - 12.34 - 14.34 - 16.34 - 18.34 20.34 *festivo*.

(b) da Genzano - (c) da Genzano nei giorni feriali: nei festivi da Velletri.

FRASCATI-ALBANO-VELLETRI

Da **Frascati** per **Velletri**: 5.48 (e) - 6.10 (f) - 6.50 - 7.50 - 8.50 - 9.50 (f) 10.50 - 11.50 (f) - 12.50 - 13.50 - 14.50 - 15.50 - 16.50 - 17.50 - 18.50 - 19.50 (f) - 20.50 (g) - 21.50 (g).

(e) da Marino - (f) Nei giorni feriali limitato a Genzano nei festivi corsa intera - (g) limitato a Marino.

VELLETRI-ALBANO-FRASCATI

Da **Velletri** per Frascati: 5.11 (h) - 6.32 (i) - 7.4 - 8.4 - 9.4 - 10.4 - 11.4 (k) - 12.4 - 13.4 (k) - 14.4 - 15.4 - 16.4 - 17.4 - 18.4 - 19.4 - 20.4 - 21.4 (l)

(h) Da Marino - (i) Da Genzano - (k) Giornaliero da Genzano, giorni festivi da Velletri - (l) E' limitato a Marino.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Oltre ai treni della linea diretta Roma-Rocca di Papa hanno coincidenza a Valle Violata da e per Rocca di Papa tutti i treni della Frascati-Velletri e della Roma Castelg. Marino - Roma Grottaferrata Marino e viceversa.

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	5.10	6 —	8.11	9.30	12 —	15.15	18.40
Bagni	6.12	8.04	9 —	10.17	13 —	16.4	18.31
V. Adriana	— —	7.15	9.19	10.35	13.20	16.25	19.50
Tivoli	— —	7.34	9.35	10.51	13.37	16.40	20.5—
	Festivo						*Festivo*
Tivoli	5.47	7.50	9.56	11.40	17 —	18.5	20.20
V. Adriana	6.4	8.9	10.7	11.53	10.10	18.20	20.35
Bagni	6.22	8.19	10.22	12.7	17.29	18.36	20.40
Roma	7.20	9.0	11.12	13.3	18.22	19.45	21.42
							Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano
Partenze da Roma: 8.50 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.

Albano-Marino-Roma
Partenze da Albano: 6.55 - 7.58 - 15.56 - 18.52 - 21.1. - 22.36 fest.

Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 6.45 - 7.50 fest. - 9.15 - 18.40.

Nettuno-Anzio-Roma
Partenze da Nettuno: 6.30 - 13.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 8.20 - 9.48 - 15.30 - 18.45.

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 8.42 - 13.40 - 19.21 - 22.20

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO
Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con
Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. DOTTINI
preparata nell'Officina Farmaceutica **Dottini** di **S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di lire 1.20 ciascuna bottiglia grande.
Unica Acqua medicinale
della medicina moderna
Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni - Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'**Umbria** D. Luigi Andreoli - Perugia - Per la **Liguria**: Farmacia Municipale Gherzi, Corso Buenos Aires - Farmaceutica Gallo, piazza S. Lorenzo Genova.
PER VIVER BENE E LUNGAMENTE.

SE VOLETE
soffrir meno pel caldo
Cucinate col Gas
il combustibile più economico, più igienico
e che si usa colla massima sollecitudine e pulizia
Grande Assortimento
di Apparecchi-Campioni
— che la —
SOCIETA' ANGLO-ROMANA
vende ai suoi Abbonati
MAGAZZINI:
75, Via Tritone
23, Via Ancona — 14, Via Virgilio

Carta delle «Cartiere Meridionali»
Stabilimento Tipografico
del «Popolo Romano»

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti revisioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 100613 Roma. 1306

D'AFFITTARSI

AFFITTASI APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, quattro camere, cucina, ingresso corridoio. Luce elettrica, gas, ascensore. Via Lucullo Caro 67, interno 11. 1292

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO. Tramvia Civitacastellana località di caccia, affittasi appartamento prezzo mite. Rivolgersi piazza Costaguti 14, piano I

SAN VITO ROMANO. Affittasi villino tra castagni ed abeti ed appartamento in villa a 700 metri altezza, due ore da Roma. Trattative: piazza Costaguti n. 14 piano 2°.

AFFITTASI VILLA ammobiliata di undici stanze con giardino, terrazze, in amena collina presso Firenze. Miti pretese. Rivolgersi Popolo Romano.

AFFITTASI villino mobiliato 16 vani, indipendente automobile stazione acqua potabile in casa impianto acetilene viale alberato. Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi - Bertotti Principe Amedeo 47.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 2. Otturazioni L. 5. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 41. Orario 9-12, 16-18. Dottor Caponi *Consultazioni gratis*

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arsenale 61

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

MAESTRA ELEMENTARE TOSCANA durante i mesi estivi sarebbe disposta recarsi ovunque, curare bambini, dare ripetizioni, preparare esami riparazione. Scrivere U. U. Amministrazione del *Popolo Romano*. 1290

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia affittasi camera mobiliata a poco prezzo.

VIA NOMENTANA 235, mezzanino, interno 1 Affittansi una o due Camere mobiliate, unite o separate presso distinta famiglia. Bella esposizione. 1304

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'**Amministrazione** del **"Popolo Romano"**, - **Roma**, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) Anno. L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia. . . . . Anno L. 30
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedita due volte al mese.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"
SOCITA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenza da **GENOVA** il **Martedì** - da **NAPOLI** il **Mercoledì** e da **NEW-YORK** il **Sabato**
Durata del viaggio **11** giorni — APPRODI PERIODICI A **FILADELFIA**

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenza da **GENOVA** ogni **Mercoledì** e da **BUENOS AYRES** ogni **Sabato**
"**RECORD**" **fra l'EUROPA ed il PLATA** — Durata del viaggio **15-16** giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da **GENOVA** ogni **Sabato** toccando il **BRASILE**

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da **GENOVA** al **Venerdì**, da **NAPOLI** al **Sabato** da **SANTOS** al **Martedì**, e da **RIO JANEIRO** al **Mercoledì**, toccando **BAHIA** e **PERNAMBUCO**

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE».
Partenze regolari mensili da **GENOVA** per **COLON** e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società.